



*Consiglio della Provincia autonoma di Trento*

# AUTORITÀ PER LE MINORANZE LINGUISTICHE

RELAZIONE ANNUALE 2024





## **AUTORITÀ PER LE MINORANZE LINGUISTICHE**

*Presidente*      Katia Vasselai

*Componenti*    Chiara Pallaoro  
                         Matteo Nicolussi Castellan



# Indice

BREVE PREMESSA.....	3
RELAZIONE ANNUALE 2024.....	5
1) AUTORITÀ E ATTIVITÀ SVOLTA.....	5
1. CONSIGLIO PROVINCIALE INTERAMENTE DEDICATO ALLE MINORANZE LINGUISTICHE.....	5
2. INCONTRI SUI TERRITORI DI MINORANZA.....	7
3. INCONTRI ISTITUZIONALI E EVENTI A CUI HA PARTECIPATO L'AUTORITÀ.....	11
4. ULTERIORE ATTIVITÀ SVOLTA.....	12
2) ATTIVITÀ SVOLTA DALLA REGIONE Autonoma TRENTO - ALTO ADIGE/Südtirol a tutela e promozione delle minoranze linguistiche regionali – anno 2024.....	13
Premessa.....	13
a. iniziative dirette.....	14
b. compartecipazioni ad iniziative proposte da soggetti pubblici e privati.....	15
c. collaborazioni con enti regionali, nazionali ed internazionali.....	17
Sintesi degli interventi posti in essere dalla Regione Autonoma-Trentino Alto Adige a tutela e promozione delle minoranze linguistiche regionali – primi mesi anno 2025.....	18
3) ATTIVITÀ SVOLTA DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO MINORANZE LINGUISTICHE E RELAZIONI ESTERNE - ANNO 2024 - PRIMO SEMESTRE 2025.....	21
1. INCONTRI SUI TERRITORI (con il Servizio minoranze linguistiche e relazioni esterne):.....	22
2. INCONTRI ISTITUZIONALI (con le Autorità per le minoranze linguistiche):.....	22
3. PROGETTI FINANZIATI NEL 2025 DAL SERVIZIO MINORANZE LINGUISTICHE ATTRAVERSO IL FONDO DEDICATO PREVISTO AI SENSI DELL'ART. 24 L.P. 6/2008:.....	24
4. RIPARTIZIONE DEL FONDO DELLE MINORANZE (ART. 24 L.P. 6/2008) E PIANO DELL'INFORMAZIONE.....	25
5. PROGETTO TRASMISSIONI CANALI IN LINGUA TEDESCA ORF 1 E ORF SPORT.....	29
6. ATTI CONSILIARI:.....	30
7. PROPOSTA DI ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DELLE LINGUE REGIONALI O MINORITARIE.....	31
8. MIGRAZIONE DEL SITO WEB MINORANZE AL SITO ISTITUZIONALE PAT.....	32
9. Progetto: VOCE AI GIOVANI.....	32
10. CONFERENZA DELLE MINORANZE.....	33
11. TAVOLI.....	34
12. NPLD.....	34
13. Nomina CDA Istituti culturali.....	35
14. ASSUNZIONE DI PERSONALE.....	36
15. EVENTI-CONVEGNI a cui il Servizio Minoranze e relazioni esterne ha partecipato:.....	37
16. ALTA FORMAZIONE Convegno lingua madre - 25 th International Mother Language Day.....	38
17. Human Library: la biblioteca dove i libri sono le persone.....	38
18. Comunicati Stampa e traduzioni.....	39
19. Modifica dei criteri QCER per l'accertamento della lingua minoritaria.....	39
20. VARIE.....	40
4) ATTIVITÀ SVOLTA E FINANZIAMENTI RICEVUTI DAI SINGOLI ENTI E ISTITUTI DISLOCATI SUI TERRITORI DI MINORANZA OLTRECHÉ DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO.....	41
LE TRE COMUNITÀ DI MINORANZA ultime novità a tutela.....	42
1. Giornata regionale delle minoranze.....	42
2. Nuovo regolamento regionale per la valorizzazione della cultura, della lingua e della identità di Ladini, Mocheni e Cimbri.....	42
3. Interventi sulla viabilità di zona delle comunità di minoranza.....	43

MINORANZA LINGUISTICA LADINA.....	45
PREMESSA.....	45
1. COMUN GENERAL DE FASCIA.....	45
2. ISTITUTO CULTURALE LADINO.....	46
3. SCUOLA LADINA DI FASSA - SCOLA LADINA DE FASCIA.....	47
CONCLUSIONI.....	50
MINORANZA LINGUISTICA MÒCHENA.....	52
PREMESSA.....	52
1. INSEGNAMENTO DELLA LINGUA DI MINORANZA.....	52
2. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA DI MINORANZA.....	53
3. SVILUPPO ECONOMICO – SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO - SERVIZI.....	55
CONCLUSIONI.....	57
MINORANZA LINGUISTICA CIMBRA.....	58
Comune di Luserna/Lusérn - condizione Ente.....	58
Comune di Luserna/Lusérn.....	58
Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusern.....	59
Servizio 0/6 anni di Luserna.....	60
Istituto Comprensivo Folgaria Lavarone Luserna.....	61
Certificazioni linguistiche.....	62
Magnifica Comunità Altipiani cimbri.....	62
Progetto riagggregazione della comunità cimbra di Luserna.....	62
Sviluppo economico e politiche per la casa.....	63
Associazionismo.....	64
CONCLUSIONI.....	64

#### Allegati:

(reperibili al seguente indirizzo <https://www.consiglio.provincia.tn.it/presso-il-consiglio/autorita-per-le-minoranze-linguistiche/> )

- .1) relazione e allegati alla relazione della Regione Trentino Alto Adige - Sudtirolo;
- .2) relazione della Provincia Autonoma di Trento;
- A.1) relazione annuale Comun General de Fascia;
- A.2) relazione annuale Istituto Culturale Ladino - Majon di Fascegn;
- A.3) relazione annuale Scola Ladina de Fascia;
- B.1) relazione annuale Istituto Culturale Mòcheno – Bersntoler Kulturinstitut;
- B.2) relazione annuale Istituto Comprensivo Pergine 1;
- B.3) relazione annuale Comunità Alta Valsugana e Bernstol;
- C.1) relazione annuale Comune di Luserna - Lusérn;
- C.2) relazione annuale Istituto Cimbri Kulturinstitut Lusèrn;
- C.3) relazione annuale Istituto Comprensivo Folgaria – Lavarone – Luserna/Lusérn;
- C.4) relazione annuale Magnifica Comunità Altipiani Cimbri;
- D) relazione annuale Università degli Studi di Trento.

## **BREVE PREMESSA**

**\*\*\*\*\***

Come ormai noto, a fronte dell'introduzione dell'art. 146 quinquies del regolamento interno del Consiglio Provinciale "Dibattito consiliare sui diritti delle minoranze linguistiche", la presente relazione è stata elevata a documento di riferimento per i Consiglieri che intendano presentare, in occasione del Consiglio Provinciale annuale interamente dedicato alle minoranze linguistiche, delle risoluzioni volte all'incremento della tutela delle comunità di minoranza Ladina, Cimbra e Mochena.

In tal modo, dopo un breve riepilogo dell'attività svolta dalla scrivente Autorità nell'ultimo anno di mandato, e delle attività poste in essere anche dagli altri soggetti preposti alla tutela delle comunità di minoranza, si provvederà a dare ampio spazio alle proposte di intervento ritenute maggiormente utili per giungere ad un concreto incremento di tutela.

Per poter svolgere al meglio questo ulteriore compito assegnato all'Autorità, particolarmente importanti si sono dimostrati gli incontri sui territori di minoranza annualmente organizzati dall'Autorità, e ormai considerati parte di una prassi consolidata, sia dai rappresentanti locali dei territori considerati, sia dai rappresentanti istituzionali provinciali e regionali.

Gli incontri in questione permettono difatti all'Autorità di mantenere sempre vivo il rapporto diretto con i rappresentanti locali delle comunità di minoranza tutelate e di raccoglierne esigenze e necessità. Gli stessi, inoltre, garantiscono annualmente ai rappresentanti che operano quotidianamente sui territori, di avere un confronto franco e diretto con i rappresentanti istituzionali di competenza provinciali e regionali, avvicinando questi ultimi concretamente alle realtà di minoranza, e creando con ciò maggiore sinergia di intervento tra i vari livelli di competenza.

Ciò detto e auspicando una buona lettura, ci inoltriamo nella relazione di competenza.



# RELAZIONE ANNUALE 2024

## 1) AUTORITÀ E ATTIVITÀ SVOLTA

### 1. CONSIGLIO PROVINCIALE INTERAMENTE DEDICATO ALLE MINORANZE LINGUISTICHE

\*\*\*\*\*

In data 19.11.2024 si è svolto il primo Consiglio Provinciale interamente dedicato alle minoranze linguistiche, secondo quanto previsto dall'art. 146 quinquies del regolamento interno.

Come prevedibile, l'evento ha segnato un punto di svolta importante per la tutela delle minoranze linguistiche del Trentino, non solo in termini di interventi a tutela deliberati in tale sede all'unanimità dei presenti, ma anche in termini di visibilità e riconoscimento agli occhi di tutta la cittadinanza trentina.

Vi è da dire sul punto che, ad inizio mandato, la scrivente Autorità aveva riscontrato una distorta percezione di cosa fossero e rappresentassero le comunità di minoranza agli occhi di coloro che non ne facevano parte, o che non se ne occupavano direttamente. L'errata percezione di realtà meramente folkloristiche e residuali era piuttosto diffusa.

Da qui la decisione di dare ampio spazio ad attività che potessero agevolare la corretta comprensione di tali realtà da parte del maggior numero possibile di soggetti, presupposto fondamentale per garantire ad esse debita tutela.

L'introduzione del consiglio provinciale annuale interamente dedicato alle minoranze linguistiche, si inserisce proprio in questo contesto e rappresenta, in attuazione a quanto stabilito dagli artt. 27 e 49 dello Statuto di Autonomia, un traguardo estremamente importante per garantire anche pro futuro debito riconoscimento a comunità sopravvissute nel corso dei secoli, che vivono il territorio da prima che il Trentino venisse ad esistenza e che hanno contribuito a rendere il Trentino la terra che attualmente tutti noi conosciamo, mantenendo di più, e non senza difficoltà, lingue antiche e culture tutt'altro che marginali. Non si dimentichi d'altronde che la stessa autonomia provinciale attuale discende dalla presenza sul territorio di tali comunità di minoranza.

Chiarito pertanto il significato ideologico dell'evento, è evidente che il consiglio annuale per le minoranze assume un'importanza anche in termini di interventi concreti volti all'incremento della tutela delle comunità considerate, come poi emerso in occasione del consiglio del 19.11.2024.

In tale sede difatti sono state approvate all'unanimità dei presenti le risoluzioni 6/XVII - 7/XVII e 8/XVII, a fronte delle proposte di risoluzione n. 1/XVII (primo firmatario il Presidente del Consiglio Provinciale Soini e con gli ulteriori firmatari i consiglieri Eleonora

Angeli, Claudio Cia, Daniele Biada, Mirko Bisesti, Lucia Coppola, Filippo Degasperi, Francesco Valduga, Vanessa Masè, Lucia Maestri, Paola Demagri, Maria Bosin, Luca Guglielmi); n. 2/XVII (primo firmatario il Cons. Kaswalder con gli ulteriori firmatari consiglieri Luca Guglielmi e Claudio Cia); n. 4/XVII (primo firmatario il Cons. Guglielmi con gli ulteriori firmatari i consiglieri Claudio Cia; Walter Kaswalder, Maria Bosin, Vanessa Masè, Eleonora Angeli, Antonella Brunet, Mirko Bisesti, Stefania Segnana, Roberto Paccher, Christian Girardi, Carlo Daldoss, Daniele Biada, Francesco Valduga, Lucia Maestri, Paola Demagri, Lucia Coppola).

Con la risoluzione n. 6/XVII il Consiglio Provinciale ha impegnato la Giunta Provinciale

1) *ad avviare un tavolo di confronto con i soggetti interessati al fine di giungere a una maggiore integrazione tra il sistema di apprendimento e quello di accertamento delle lingue minoritarie e permettere così l'introduzione di concerto, in favore degli studenti della Scuola ladina e dei plessi formativi individuati dall'articolo 51 della legge provinciale sulla scuola 2006, di una certificazione di conoscenza della propria lingua utile ai fini dell'articolo 18 della legge provinciale sulle minoranze linguistiche 2008, da concedere secondo meccanismi prestabiliti ed adeguata al livello di conoscenza della lingua e cultura minoritaria accertabile alla conclusione dei percorsi scolastici, quale i livelli A2 e bB1 (deliberazione della Giunta provinciale n. 543 del 2012 e relativi allegati) rispettivamente attribuibili al conseguimento dei due cicli formativi, sia della scuola primaria che della scuola secondaria nel caso della Scuola ladina;*

2) *a favorire la continuità e la valorizzazione del supporto linguistico attuato nella fascia 0-6 dagli Istituti di Minoranza, con particolare riguardo alla realtà mòchena, ed a promuovere la stabilizzazione del personale impegnato in tali attività;*

3) *a valutare la possibilità di garantire presso la scuola primaria di Lavarone (Istituto comprensivo Folgaria - Lavarone - Luserna) l'insegnamento curricolare e/o veicolare della lingua cimbra agli studenti di minoranza, attraverso docenti in possesso del certificato di lingua minoritaria cimbra, anche prevedendo una maggiore istituzionalizzazione di tale materia curricolare e favorendo la stabilità di detto personale;*

4) *ad esprimere la necessità e farsi parte attiva di un adeguamento normativo, che assicuri il mantenimento dell'attività di rilevamento decennale della situazione delle popolazioni di minoranza in provincia di Trento, e a effettuare un'indagine sociolinguistica, per valutare il grado di conoscenza delle lingue di minoranza;*

Ha inoltre impegnato il Presidente del Consiglio Provinciale

1) *a sperimentare progettualità all'interno dell'iniziativa consiliare Conosciamo autonomia finalizzate alla conoscenza delle minoranze linguistiche, che prevedano la creazione di contenuti tematici e di eventi nelle scuole dei territori di minoranza linguistica, a cui possano partecipare studenti provenienti da diverse zone della provincia.*

\*\*\*\*\*

Con la risoluzione n. 7/XVII il Consiglio Provinciale ha impegnato la Giunta Provinciale

*a predisporre un documento che individui le priorità di intervento per migliorare la viabilità e la sicurezza della S.P. 135 sulla sinistra orografica della Valle dei Mocheni.*

\*\*\*\*\*

Con la risoluzione n. 8/XVII il Consiglio Provinciale ha impegnato la Giunta Provinciale

1) *a proseguire nella cessione delle competenze e delle relative risorse economiche al Comun general de Fascia, come previsto dalla legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006;*

2) *ad attivare con i soggetti istituzionali competenti, compresa l'Università di Bolzano, una analisi di contesto che consenta di ampliare i titoli formativi che possano essere riconosciuti ai docenti per consolidare il target dei potenziali interessati alle assunzioni presso l'Istituto ladino e presso la Scuola ladina di Fassa, valorizzando percorsi di formazione e specializzazione altamente qualificati, come tra gli altri quelli citati in premessa.*

\*\*\*\*\*

Tutte le proposte confluite nelle suddette risoluzioni sono state avanzate dai Consiglieri prendendo a riferimento la relazione annuale 2023 della scrivente Autorità, come poi stabilito dall'art. 146 quinquies del regolamento interno. E come già sottolineato trattasi di interventi che l'Autorità ha proposto grazie al costante confronto con i rappresentanti dei territori di minoranza, in un'opera di collaborazione che evidentemente sta dimostrando la sua efficacia.

Spetta ora agli organi di competenza dare concreta attuazione a quanto deliberato in aula.

## 2. **INCONTRI SUI TERRITORI DI MINORANZA**

Brevemente si riepilogano di seguito gli incontri effettuati sui territori di minoranza e quanto emerso dagli stessi:

- In data **3 marzo 2025** si è tenuto l'incontro in Val di Fassa presso l'Aula Magna della Scuola Ladina di Fassa, alla presenza della Senatrice Elena Testor, dell'Assessore Regionale alle minoranze linguistiche, nonché consigliere provinciale ladino Luca Guglielmi, del Presidente del Consiglio Provinciale Claudio Soini, del Presidente della Sesta Commissione Permanente Consigliere Walter Kaswalder, della vicepresidente della VI comm. perm. Consigliera Francesca

Parolari, del componente effettivo della VI comm. perm. Consigliere Francesco Valduga, della componente aggregata della VI comm. perm. Consigliera Vanessa Masè, della dirigente del Servizio minoranze linguistiche e relazioni esterne della PAT dott.ssa Sovilla, della Ripartizione III Minoranze linguistiche della Regione, con la sostituta direttrice dell'Ufficio minoranze linguistiche Giovanna Chiocchetti, e infine del referente per la tutela delle minoranze linguistiche presso il CAL, Ivo Bernard. Presenti inoltre i rappresentanti istituzionali locali: per il Comune General de Fascia, la responsabile dei servizi linguistici dott.ssa Evelyn Bortolotti, il Vice Presidente dell'Istituto Culturale Ladino, Bernardino Chiocchetti, la direttrice dell'Istituto Culturale Ladino, Sabrina Rasom, il Dirigente Scolastico della scuola Ladina di Fassa - Sorastant Federico Corradini, i sindaci del Comune di Soraga, Valerio Pederiva, del Comune di Canazei Giovanni Bernard, del Comune di Moena nella persona del vicesindaco Cristina Donei, e il Presidente dell'Union di Ladins de Fascia Fernando Brunel.

In occasione del detto incontro, è emersa in modo preponderante la problematica dell'abbandono della Val di Fassa da parte dei nuclei familiari più giovani, a causa della scarsità di prime case, e soprattutto dei prezzi proibitivi legati all'abitazione. Molte le proposte avanzate dai rappresentanti locali, tra cui quella dello svincolo di terreni per la creazione di prime case, ovvero quella di agire su alberghi dismessi da riqualificare in appartamenti e contestuali interventi di natura finanziaria per agevolarne l'acquisto da parte dei nuclei familiari più giovani. L'acquisto da parte dei Comuni delle case con il sostegno della Provincia, e la successiva locazione ai nuclei più giovani a canone concordato. Da più parti, è stata sollevata inoltre la necessità di riconsiderare la normativa allo stato in essere sulla prima casa, per rivederne vincoli e disposizioni onde renderla maggiormente confacente alle necessità della Val di Fassa, territorio - come detto dal sindaco di Canazei - fragile e contestualmente soggetto ad una pressione economica molto forte. Sul punto, il Sorastant ha evidenziato che il problema dell'abbandono della valle da parte delle famiglie più giovani, incide in modo considerevole anche sul numero di iscritti alla Scuola Ladina di Fassa che, in poco più di dieci anni, è diminuita di oltre 200 unità. La Senatrice Testor ha posto l'attenzione sulle conseguenze anche future di tale spopolamento giovanile, con la presenza di una percentuale sempre più ampia di persone anziane a cui si dovranno garantire adeguati servizi. A fronte di ciò sono state avanzate proposte per progetti di cohousing, ovvero per il potenziamento degli asili nido che, a loro volta, potrebbero fungere da stimolo per i più giovani a permanere in valle e a prendersi cura anche delle persone anziane.

Le altre questioni emerse riguardano la necessità di incremento del personale in dotazione presso l'Istituto Culturale Ladino; l'esigenza di un incremento dei finanziamenti alla Scuola Ladina, la riqualificazione dell'edificio dell'APT di Moena, e la necessità di elaborare un percorso diverso per la gestione del Museo la Gran Vera di Moena. La richiesta di aggiornamento della segnaletica stradale per

l'applicazione della toponomastica ladina; la necessità di rendere la certificazione di conoscenza della lingua ladina conforme al quadro comune europeo, e la volontà di un confronto per giungere al rilascio agli studenti della Scuola Ladina di una certificazione che ne riconosca percorso e competenze.

È riemersa inoltre l'esigenza di considerare la tutela dei ladini di Fassa in un quadro più ampio di quello prettamente provinciale, onde garantire il suo rafforzamento.

In tale occasione l'Assessore Regionale alle minoranze linguistiche Luca Guglielmi, ha annunciato il primo convegno internazionale sulla toponomastica in Italia dedicato alle minoranze linguistiche, poi svoltosi effettivamente il 2 e 3 luglio 2025 presso la Sala di Rappresentanza della Regione e promosso dall'Assessore stesso in collaborazione con l'Università degli Studi Trento.

- Seguiva, in data **31 marzo 2025**, l'incontro in Val dei Mòcheni, presso la sala comunale del Comune di Palù del Fersina/Palai en Bersntol, alla presenza delle istituzioni locali, nello specifico, il sindaco di Palù del Fersina-Palai en Bersntol Franco Moar, il sindaco di Fierozzo-Vlarotz Lorenzo Moltrer, il sindaco di Frassilongo-Garait Luca Puecher, il presidente della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol Andrea Fontanari, la presidente dell'Istituto culturale mòcheno / Bersntol Kulturinstitut Patrizia Bocher, la direttrice dell'Istituto culturale mòcheno / Bersntol Kulturinstitut Claudia Marchesoni, la presidente del comitato esecutivo dell'Istituto culturale mòcheno / Bersntol Kulturinstitut Manuela Pruner, il presidente del Consorzio di miglioramento fondiario Adolfo Toller. Per le istituzioni centrali erano presenti: la senatrice Elena Testor; il presidente del Consiglio provinciale Claudio Soini; l'assessore regionale alle minoranze linguistiche Luca Guglielmi; il presidente della Sesta Commissione permanente della PAT Walter Kaswalder; i componenti della citata commissione, nonché consiglieri provinciali Francesca Parolari e Francesco Valduga; il Servizio minoranze della PAT, con la dirigente Elisabetta Sovilla, nonché l'ufficio regionale per le minoranze linguistiche con la direttrice Eva Maria Kofler e la sua sostituta Giovanna Chiocchetti. Diversi i temi trattati nella seduta e notevole il confronto tra le varie autorità presenti. In particolare, i rappresentanti della minoranza mòchena hanno posto l'attenzione sulle seguenti questioni: introduzione dell'insegnamento della lingua mòchena nella scuola secondaria di primo grado di Pergine Valsugana; adeguamento della normativa che disciplina i criteri e le modalità per l'accertamento e la valutazione della conoscenza della lingua e della cultura minoritaria al quadro europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue; necessità di incrementare il personale dell'Istituto culturale mòcheno avendo attualmente un organico inferiore di diverse unità rispetto agli altri istituti culturali e non sufficiente per sopperire alle esigenze dell'ente; valorizzazione della lingua e cultura di minoranza al di fuori del territorio mòcheno; istituzione del consigliere provinciale germanofono anche eventualmente senza diritto di voto; rilancio del turismo in val dei Mòcheni; necessità di creare posti di lavoro in loco al fine di limitare il pendolarismo odierno; allargamento e

messa in sicurezza della S.P. 135; necessità di rivedere la normativa in materia di transiti sulle strade forestali di tipo B; salvaguardia del territorio e dell'ambiente; inclusione del Comune di Frassilongo/Garait ed esclusione del Comune di Palù del Fersina / Palai en Bersntol dal progetto sperimentale per la rivitalizzazione delle aree geografiche a rischio di abbandono.

- Infine, in data **15 aprile 2025** si è tenuto l'incontro a Luserna, presso l'Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusern alla presenza dell'Assessore Regionale alle minoranze linguistiche, nonché consigliere provinciale ladino Luca Guglielmi, del Presidente del Consiglio Provinciale Claudio Soini, del Presidente della Sesta Commissione Permanente del Consiglio provinciale di Trento Walter Kaswalder, della vicepresidente della VI comm. perm. Consigliera Francesca Parolari, del componente effettivo della VI comm. perm. Consigliere Francesco Valduga, della dirigente del Servizio minoranze linguistiche e relazioni esterne della PAT dott.ssa Sovilla, della Dirigente della Ripartizione III Minoranze linguistiche della Regione, dott.ssa Eva Kofler con la sostituta direttrice dell'Ufficio minoranze linguistiche della Regione dott.ssa Giovanna Chiochetti, e infine del referente per la tutela delle minoranze linguistiche presso il CAL, Ivo Bernard. Presenti inoltre i rappresentanti istituzionali locali, il Commissario straordinario Nerio Giovanazzi, la Presidente dell'Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusern Monica Pedrazza ed il Direttore Willy Nicolussi Paolaz, la Dirigente scolastica IC FLL Roberta Bisoffi ed il Presidente della Magnifica Comunità Altipiani cimbri Isacco Corradi.

Molti i temi trattati, in particolare i progetti relativi alla tutela della lingua e cultura cimbra. La Presidente dell'Istituto Cimbri ha sottolineato la necessità di apportare modifiche al principio di territorialità laddove esso sia in contrasto o di ostacolo alla tutela della minoranza linguistica, facendo un inciso sulla questione dell'indennità di bilinguismo. Oltre ciò è emersa la necessità di coinvolgere l'intera comunità di Luserna affinché diventi essa stessa parte attiva della tutela della minoranza.

Si è tenuto poi un confronto fra la Dirigente dell'IC FLL e la Presidente dell'Istituto Cimbri per trovare le migliori soluzioni ai fini del potenziamento dell'insegnamento della lingua cimbra presso i plessi di Lavarone, frequentati da studenti provenienti da Luserna.

Il Commissario straordinario del Comune di Luserna ha voluto sottolineare l'azione di ricognizione in atto dei fondi assegnati al Comune di Luserna annualmente, per l'attività di traduzione degli atti e per la predisposizione dei progetti a tutela della minoranza linguistica. Ha ribadito la necessità di escludere la via della fusione con altri comuni limitrofi, sottolineando l'importante stabilizzazione del personale dell'ente comunale avvenuta nel corso del suo operato.

Fra gli interventi in merito alle iniziative scolastiche ed i progetti a favore della minoranza linguistica, la Dirigente scolastica ha sottolineato il gioco di ruolo "Lusern", realizzato grazie ai finanziamenti del Servizio minoranze linguistiche e

relazioni esterne e che ha visto protagonisti non solamente i ragazzi di Luserna ma anche quelli di Lavarone.

### 3. **INCONTRI ISTITUZIONALI E EVENTI A CUI HA PARTECIPATO L'AUTORITÀ**

Di seguito si elencano i principali incontri istituzionali ed eventi a cui ha partecipato l'Autorità dall'agosto 2024 a luglio 2025:

- **28.08.2024** incontro con il Servizio Minoranze della Provincia;
- **05.09.2024** partecipazione alla giornata dell'Autonomia;
- **10.09.2024** riprese in Val di Fassa per il video sulle minoranze linguistiche, in preparazione per le scuola del Trentino;
- **20.09.2024** presentazione della relazione annuale 2023 presso la Sala Aurora di Palazzo Trentini;
- **30.09.2024** riprese in Val dei Mocheni per il video sulle minoranze linguistiche, in preparazione per le scuola del Trentino;
- **03.10.2024** incontro con l'Assessore Zanotelli e il Dirigente Andreatta;
- **09.10.2024** incontro con il Segretario Generale Sartori e la Dirigente Giorgia Loss;
- **21.10.2024** riprese a Luserna per il video sulle minoranze linguistiche, in preparazione per le scuola del Trentino;
- **13.11.2024** incontro con il Presidente del Consiglio Provinciale Soini;
- **19.11.2024** Consiglio Provinciale per le minoranze;
- **20.11.2024** 39° Conferenza delle minoranze;
- **05.12.2024** incontro dell'Autorità in sede;
- **28.01.2025** 40° Conferenza delle minoranze;
- **03.03.2025** incontro annuale in Val di Fassa;
- **10.03.2025** incontro con il Dipartimento Istruzione della Provincia;
- **31.03.2025** incontro annuale in Val dei Mocheni;
- **15.04.2025** incontro annuale a Luserna;
- **14.05.2025** incontro dell'Autorità in sede;
- **30.05.2025** incontro in aula consiliare "Progetto Autonomia";

#### 4. **ULTERIORE ATTIVITÀ SVOLTA**

L'Autorità è in costante contatto sia con i rappresentanti locali dei territori di minoranza, sia con il Servizio Minoranze della Provincia, sia con l'Assessore Regionale alle minoranze, nonché Consigliere Ladino, Luca Guglielmi, al fine di monitorare lo stato di avanzamento dei lavori necessari a dare concreta attuazione alle risoluzioni approvate dal Consiglio Provinciale nella seduta del 19.11.2024.

Tale attività consente inoltre di coordinare, con i soggetti preposti alla tutela, ulteriori iniziative e attività utili ai fini dell'incremento della tutela.

Come precedentemente evidenziato, l'Autorità si è spesa, oltreché sulle funzioni ad essa propriamente demandate dall'art. 10 della L.P. 6/2008, anche in attività volte a diffondere quanto più possibile una corretta percezione delle comunità di minoranza, della loro origine, storia, e importanza (si richiama sul punto, ad esempio, la partecipazione alle registrazioni dei video per le scuole ideati dal Consiglio Provinciale e rivolti a tutti gli studenti del Trentino).

Tale opera ha senz'altro dato i propri frutti, avendo riscontrato una maggiore attenzione e diffusione del tema "minoranze linguistiche", sia da un punto di vista mediatico, sia in termini di dibattito interno alle istituzioni provinciali e regionali.

Per i prossimi anni di mandato l'attenzione dell'Autorità si sposterà pertanto in modo preponderante sulle funzioni ad essa demandate dall'art. 10 della L.P. 6/2008, pur continuando a vigilare sulla corretta percezione delle comunità tutelate, per evitare di ricadere in errate interpretazioni, indiscutibilmente nocive per la tutela stessa.

## 2) ATTIVITÀ SVOLTA DALLA REGIONE AUTONOMA TRENINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL A TUTELA E PROMOZIONE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE REGIONALI – ANNO 2024

### Premessa

L'anno 2024 è stato caratterizzato dall'insediamento della nuova Giunta regionale a seguito delle elezioni provinciali dell'autunno 2023; la nomina del nuovo esecutivo, avvenuta in data 13 marzo 2024, ha consentito di riprendere e programmare l'attività in favore della tutela e della promozione delle minoranze linguistiche in applicazione delle disposizioni normative di riferimento (legge regionale 24 maggio 2018, n.3 "Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mòchena e ladina della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol" – e relativo Regolamento di esecuzione emanato con D.P.Reg. 3 ottobre 2018, n.61) orientata principalmente verso la piena valorizzazione della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche più piccole presenti sul territorio regionale, quali la minoranza cimbra, la minoranza mòchena e la minoranza ladina.

Considerato l'avvio della nuova legislatura si sono resi necessari in primo luogo alcuni interventi di tipo organizzativo:

- con deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2024, n.72 sono state disposte le designazioni dei rappresentanti della Regione nei consigli di amministrazione degli Istituti Culturali Cimbro, Mòcheno e Ladino (enti strumentali della Provincia Autonoma di Trento);
- con deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2024, n.89, è stato istituito il Comitato tecnico previsto dalla legge regionale 3/2018 per la valutazione delle domande di contributo, che durerà in carica per la legislatura.

L'articolo 3 della legge regionale 3/2018 stabilisce che "la Regione, nel rispetto delle competenze statali e delle Province Autonome, persegue le finalità di cui all'articolo 1 (valorizzazione dei gruppi linguistici riconosciuti nella regione e, in generale, della diversità linguistica e culturale che caratterizza il suo territorio) mediante:

- a. iniziative dirette, ideate e realizzate dalla Regione e/o dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano;
- b. compartecipazioni ad iniziative proposte da associazioni, enti e cooperative, secondo le procedure previste nel regolamento attuativo della legge regionale;
- c. collaborazioni con enti regionali, nazionali ed internazionali che svolgono interamente o parzialmente, attività ispirate alle suddette finalità".

\*\*\*\*

Di seguito gli interventi disposti nell'anno 2024:

#### **a. iniziative dirette**

In base alla deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2021, n. 91 e s.m. (concernente la “Determinazione delle competenze da riservare alla Giunta, alle Dirigenti e ai Dirigenti, alle Direttrici ed ai Direttori degli uffici”) l’approvazione di iniziative dirette è riservata alla Giunta regionale.

A seguito dell’insediamento del nuovo organo esecutivo nel mese di marzo 2024 è stata approvata, in applicazione delle disposizioni di cui alla deliberazione citata e nel rispetto delle disposizioni del capitolato precedentemente approvato (marzo 2023), la proroga dell’iniziativa diretta, già approvata per l’annualità aprile 2023- aprile 2024, concernente il servizio di realizzazione e messa in onda di una trasmissione televisiva informativa periodica in lingua ladina, con rinnovo dell’affidamento diretto a operatore economico del territorio regionale (G.E.T. Srl di Trento) per il periodo aprile 2024 - aprile 2025.

L’iniziativa diretta, volta a garantire il servizio di informazione in lingua minoritaria, è attuata in applicazione della disposizione della legge regionale 3/2018, che all’art. 3, comma 2, lettera a) recita: la Regione sostiene l’utilizzo delle lingue regionali minoritarie nell’editoria e nei mezzi di comunicazione, e delle indicazioni contenute nel Piano programmatico per il 2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale 200/2023 che al paragrafo n. 4, lettera b), annovera la “produzione di programmi televisivi e/o radiofonici esclusivamente in lingua minoritaria” tra gli interventi di promozione della comunicazione in lingua minoritaria sostenuti dalla Regione.

L’iniziativa viene realizzata mediante affidamento ad operatore economico del territorio a decorrere dal 2021, ed è stata rinnovata in considerazione della positiva esperienza realizzata negli anni, del gradimento dell’iniziativa e del buon esito del progetto.

La trasmissione, interamente in lingua ladina, è proposta settimanalmente con una nuova puntata e due repliche e prevede la presentazione di servizi differenziati inerenti la realtà economico-sociale delle valli ladine dolomitiche (compresa la provincia di Belluno), gli eventi culturali, sportivi, sociali previsti nelle singole località, i fatti di cronaca e storie di personaggi di rilievo, dando spazio anche all’aggiornamento in merito a interventi legislativi o alla programmazione di interventi pubblici di interesse delle comunità di riferimento.

Per quanto concerne i dati dell’intervento, nel corso dell’anno 2024 si è svolta la parte conclusiva del contratto 2023-2024 per l’importo di € 16,140,60.= e disposto il rinnovo, nel rispetto del capitolato di riferimento, dell’affidamento allo stesso operatore per il periodo di un anno (aprile 2024 - aprile 2025) alle medesime condizioni economiche (parte 2024 € 39.813,48 - importo del contratto annuo è stato fissato in € 55.954,08.=).

#### **b. compartecipazioni ad iniziative proposte da soggetti pubblici e privati**

La compartecipazione della Regione avviene tramite la concessione di contributi entro i limiti degli stanziamenti del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento, nel rispetto delle disposizioni e secondo le procedure contenute nel Regolamento di esecuzione della legge regionale 3/2018 emanato con D.P. Reg. 61/2018 e delle indicazioni fornite annualmente dalla Giunta regionale mediante l'approvazione del "Piano programmatico per le iniziative in tema di promozione e valorizzazione dei gruppi linguistici regionali".

Il Piano programmatico, oltre a definire i principi di carattere generale dell'azione regionale, individua le modalità di realizzazione degli interventi, specificando le finalità che si intendono perseguire (quali la valorizzazione e la promozione dell'utilizzo della lingua minoritaria, la valorizzazione degli aspetti culturali e linguistici alla base delle specifiche identità delle comunità di minoranza, la crescita e lo sviluppo delle comunità di minoranza, la promozione della comunicazione in lingua di minoranza, il rafforzamento dei legami della comunità di minoranza con il relativo territorio di insediamento, il consolidamento dell'identità e del senso di appartenenza alla minoranza linguistica e la promozione e diffusione della conoscenza delle minoranze linguistiche) e il contenuto delle attività, iniziative e progetti oggetto del sostegno regionale.

I contributi concessi sono finalizzati al sostegno di singole iniziative proposte da soggetti pubblici e da soggetti privati, in aderenza alle finalità sopra elencate; il sostegno regionale può, nel rispetto delle previsioni di legge regionale, attenersi anche al funzionamento di enti e organismi quale contributo alle spese ordinarie per l'attività di promozione e di diffusione delle tematiche legate alla diversità linguistica e culturale, nonché essere concesso per la realizzazione di investimenti.

Gli interventi nelle varie tipologie sopra indicate sono stati concessi a favore di soggetti pubblici e privati con sede nel territorio regionale e, più in particolare, nelle zone di insediamento storico delle comunità di minoranza cimbra, mòchena e ladina (quest'ultima con riferimento sia alla Val di Fassa che alle valli ladine della provincia di Bolzano).

Nell'anno 2024 sono stati sostenuti progetti per iniziative nei settori della comunicazione in lingua di minoranza (programmi televisivi e radiofonici curati da terzi) editoria in lingua di minoranza (libri, riviste, raccolte), organizzazione di concerti, spettacoli teatrali e musicali, concorsi artistici (anche di livello internazionale), sviluppo progetti dedicati all'artigianato locale, realizzazione di mostre, organizzazione di iniziative/attività ricreative e didattiche per giovani/ragazzi, organizzazione di manifestazioni in ambiente naturale, di sfilate e eventi di incontro delle varie componenti di minoranza e di salvaguardia delle tradizioni, degli usi e costumi delle comunità di minoranza; sono stati previsti anche interventi volti a favorire la permanenza delle popolazioni di minoranza nell'area di insediamento attraverso il sostegno di progetti e attività di creazione di posti di lavoro per le giovani generazioni (progetti di sostegno delle guide museali dislocate sul territorio delle località di minoranza).

Per quanto concerne specificatamente gli interventi che hanno riguardato la

provincia di Trento per complessivi € 4.575.958.= nell'anno 2024 si forniscono i seguenti dettagli:

- finanziamenti alle iniziative/progetti (soggetti pubblici € 256.693,00.=): gli interventi sono stati effettuati a favore di enti pubblici delle tre aree di minoranza (Istituti Culturali Ladino-Cimbro-Mòcheno, Comun General de Fascia, Comune di Palù del Fersina, Comune di Luserna) a sostegno di progetti e iniziative proposte per la valorizzazione della lingua e della cultura di minoranza (€ 249.213,00.=); è stato garantito inoltre, come in passato, il sostegno al Comune di Terragnolo (€ 7.480,00) che seppur fuori dall'area di insediamento storico della minoranza cimbra, ha sviluppato un progetto di valorizzazione della lingua e cultura cimbra anche attraverso l'organizzazione di un corso di lingua cimbra aperto a tutti. Finanziamenti alle iniziative/progetti (soggetti privati € 217.926,00.=): gli interventi sono stati effettuati a favore di soggetti privati (associazioni, comitati, gruppi) operanti per la maggior parte nell'area ladina della val di Fassa (€ 192.922,00.=) oltre all'area cimbra (€ 25.004,00.=), a titolo di volontariato per la diffusione e la valorizzazione degli aspetti culturali della relativa comunità di minoranza.
- finanziamenti per concorso alle spese di funzionamento: non sono stati effettuati interventi in provincia di Trento ma solo in provincia di Bolzano.
- finanziamenti in conto capitale per investimenti: (€ 4.101.339,00.=) una importante area di intervento prevista dalla legge regionale 3/2018 è costituita dal settore degli investimenti per la realizzazione di strutture e impianti tecnici e per acquisti di beni funzionali alle attività di enti aventi il fine di valorizzare la diversità linguistica e culturale nonché il dialogo interculturale (art.3, comma 2, lettera e). A integrazione delle disposizioni contenute nel Regolamento di esecuzione di cui al D.P.Reg.61/2018, nel 2022 è stata disposta, con deliberazione della Giunta regionale 137/2022, l'approvazione di criteri oggettivi per la valutazione delle domande di contributo per investimenti su strutture e beni immobili. Nel corso dell'anno 2024 sono state completate, previa acquisizione della documentazione in aggiornamento dei dati preliminari, le assegnazioni di fondi con impegno a bilancio regionale relativamente ai progetti approvati con la deliberazione della Giunta regionale 11 agosto 2023, n.172, che aveva definito un programma di interventi per il triennio 2023-2025 in materia di contributi agli investimenti; è stata inoltre disposta la concessione di finanziamenti per la realizzazione di investimenti in accoglimento delle nuove domande pervenute.

Nel dettaglio, per quanto riguarda la provincia di Trento:

- ➔ Comune di San Giovanni di Fassa/Sèn Jan: impegno di spesa a bilancio regionale dell'importo di € 3.600.000,00.= corrispondente al finanziamento concesso con la deliberazione 172/2023 per il progetto di "ampliamento e ristrutturazione edificio ex scuole elementari Don Lodovico Gross per la realizzazione polo della musica della Val di Fassa (di cui € 600.000.= sul bilancio 2024 e € 3.000.000 sul bilancio 2025)

- ➔ Comune di Mazzin di Fassa: concessione di finanziamento di € 106.659,00.= per il progetto di valorizzazione del sito archeologico del Col di Pigui in C.C. Mazzin (pari all'80% della spesa totale);
- ➔ Istituto Culturale Cimbri: concessione di finanziamento di € 394.680,00.= per i lavori di messa in sicurezza dell'edificio (vecchia canonica) p.e.d. 242 in C.C. Luserna (pari all'80% della spesa totale) per realizzazione nuovi spazi espositivi, archivio e sale attività.

Nel corso dell'anno 2024 si è concluso, con liquidazione del saldo del finanziamento concesso pari al 90% della spesa sostenuta, un importante progetto di ristrutturazione, avviato nell'anno 2015 e sostenuto dalla Regione in Val di Fassa, riguardante la "Ciasa de la Moniaria" di proprietà del Comun General de Fascia, inaugurata nell'autunno 2024 e destinata ad ospitare un servizio di attività (Servizi linguistici) di competenza dell'ente e altra importante associazione (Union di Ladins de Fascia) riconosciuta e radicata sul territorio con finalità di salvaguardia della lingua e della cultura di minoranza.

### **c. collaborazioni con enti regionali, nazionali ed internazionali**

Rientrano in tale ambito e per quanto riguarda la provincia di Trento:

- ➔ i finanziamenti concessi per le attività istituzionali svolte da soggetti pubblici e privati a tutela e promozione delle minoranze linguistiche previste dalla LR 3/2018 quali:
  - le adesioni annuali agli Istituti culturali ladino, mòcheno e cimbro, enti strumentali della Provincia Autonoma di Trento (€ 345.000,00.=): la Regione è rappresentata per statuto nei consigli di amministrazione dei tre Istituti e ha designato, a inizio legislatura (2024), un proprio rappresentante nei rispettivi consigli di amministrazione; le adesioni sono state confermate come negli anni precedenti in € 120.000 per l'Istituto ladino, in € 80.000 per l'istituto mòcheno, mentre per l'Istituto cimbro la precedente adesione di € 80.000 è stata rideterminata, a partire dal 2024, in € 145.000,00.= assicurando anche la quota aggiuntiva di € 65.000,00.= precedentemente concessa dalla Regione alla fondazione Centro Documentazione Luserna incorporata a decorrere dal primo gennaio 2024 nell'Istituto Cimbro; al fine di consentire agli Istituti culturali l'adeguata programmazione delle attività su base triennale (2024-2026), il sostegno della Regione è stato garantito, come negli anni precedenti, anche per i due esercizi finanziari successivi rispetto al 2024 impegnando a bilancio, per ciascun esercizio finanziario, l'80% della quota annuale 2024. Il rapporto intercorrente con gli Istituti culturali comporta la gestione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente (D.Lgs.118/2011) in materia di redazione del bilancio consolidato.
  - il contributo annuale di € 170.000,00.= concesso al Comun General de Fascia ai sensi della LR 5/2021 per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione delle

disposizioni in materia di uso della lingua ladina di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 16 dicembre 1993, n.592; il contributo, oggetto di normativa specifica, è stato introdotto e concesso a partire dall'anno 2021 ed è soggetto a rendicontazione annuale;

- le collaborazioni instaurate con organismi di ricerca e alta formazione per la realizzazione di progetti di elevato valore scientifico, finalizzati all'implementazione di strumenti linguistici innovativi a disposizione degli esperti e studiosi del settore:
- in tale ambito è stata approvata, con deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2024, n.227, una collaborazione con la Libera Università di Bolzano per il finanziamento di una borsa di studio per un dottorato di ricerca sulla lingua di minoranza (ladino) per gli anni 2025-2027 (€ 87.711,00.=) il cui impegno di spesa sarà effettuato nel 2025 all'esito positivo del bando di concorso indetto dalla LUB; il progetto avrà come focus la metalessicografia, ovvero, l'analisi dei metodi e dei principi che hanno guidato la creazione dei dizionari ladini, in particolare quelli moderni, attraverso lo studio delle loro forme, delle loro strutture, del loro uso e del ruolo che svolgono nella società ladina contemporanea; prevede, attraverso l'analisi comparata con i dizionari di altre lingue di minoranza, anche l'elaborazione di proposte per la transizione della lessicografia ladina verso l'era dell'intelligenza artificiale e si svilupperà in collaborazione con i tre Istituti culturali „Majon di Fascegn“ in provincia di Trento, „Micurà de Rù“ in provincia di Bolzano e „Cesa de Jan“ in provincia di Belluno, quali sedi per lo svolgimento delle attività di ricerca e di tirocinio.

---

### **Sintesi degli interventi posti in essere dalla Regione Autonoma-Trentino Alto Adige a tutela e promozione delle minoranze linguistiche regionali – primi mesi anno 2025**

Nel primo semestre dell'anno 2025 sono stati disposti alcuni interventi legislativi in materia di minoranze linguistiche regionali:

- con deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2025 n. 64, è stato approvato il disegno di legge di “Modifica alla legge regionale 24 maggio 2018, n. 3 recante “Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mòchena e ladina della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol” con l'introduzione del nuovo articolo 3 bis “Istituzione della Giornata Regionale delle Minoranze linguistiche” intesa a promuovere la ricchezza delle diverse lingue e culture presenti in Trentino-Alto Adige/Südtirol;
- con deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2025, n.110 è stato approvato il nuovo Regolamento di esecuzione della legge regionale 24 maggio 2018, n.3 “Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mòchena e ladina della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol” emanato successivamente con D.P.Reg. 29 maggio 2025, n.9 ed entrato in vigore in data 6

giugno 2025.

Per quanto concerne gli interventi realizzati nel primo semestre dell'anno 2025 si indicano:

a. **iniziative dirette:**

- a marzo 2025 la Giunta regionale, in considerazione della scadenza del contratto di affidamento in essere con l'operatore economico G.E.T. Srl di Trento prevista per metà aprile, ha approvato l'iniziativa diretta per la futura realizzazione di un servizio di trasmissioni televisive di informazione periodica in lingua ladina per il periodo di 2 anni, tramite una nuova gara; nel corso del 2025 si è concluso il precedente incarico (aprile 2024-aprile 2025) per l'importo di € 16.140,60.= ed è stata prevista la proroga tecnica per il periodo di sei mesi (15 ottobre 2025) per l'importo di € 27.977,04.= in attesa di definire il nuovo incarico;
- con deliberazione della Giunta regionale 18 giugno 2025, n.123 è stata approvata l'iniziativa diretta relativa alla co-organizzazione con l'Università degli Studi di Trento della conferenza internazionale sulla toponomastica delle minoranze linguistiche dal titolo "International Conference on Place Names of Historical Linguistic Minorities in Italy" a Trento in data 2-4 luglio 2025 e della relativa spesa presunta di € 25.000,00.= ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs.31 marzo 2023, n.36.

b. **compartecipazioni ad iniziative proposte da soggetti pubblici e privati**

Nel primo semestre sono state disposte le concessioni di finanziamenti per iniziative realizzate da parte di soggetti pubblici della provincia di Trento (per € 477.953,00 comprensiva del finanziamento al comune di Terragnolo, fuori insediamento storico, per l'iniziativa ricorrente proposta annualmente) e da parte di soggetti privati (dell'area ladina) della provincia di Trento (per € 88.228,00).

È stata inoltre disposta la concessione di finanziamenti per investimenti (€ 124.971,00.=) nel modo seguente:

- ➔ Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Penia del Comune di Canazei (TN): concessione di finanziamento di € 115.819,00.= per il progetto di restauro e sostituzione componenti dell'antica segheria veneziana "La Sia de Penia" (pari all'80% della spesa preventivata);
- ➔ Comunità Alta Valsugana e Bersntol (TN): concessione di finanziamento di € 9,152,00.= per il progetto di acquisto della piattaforma informatica per allineamento e archiviazione testi bilingui italiano/mòcheno (pari all'80% della spesa preventivata).

c. **collaborazioni con enti regionali, nazionali ed internazionali**

Sono stati concessi i finanziamenti per le attività istituzionali anno 2025 svolte da

soggetti pubblici e privati a tutela e promozione delle minoranze linguistiche previste dalla LR 3/2018 quali:

- le adesioni annuali agli Istituti culturali ladino, mòcheno e cimbro, enti strumentali della Provincia Autonoma di Trento (per complessivi € 345.000,00.=) confermate come nell'anno 2024 in € 120.000 per l'Istituto ladino, in € 80.000 per l'istituto mòcheno e € 145.000,00.= per l'Istituto cimbro.
- il contributo annuale di € 170.000,00.= al Comun General de Fascia ai sensi della LR 5/2021 per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni in materia di uso della lingua ladina di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 16 dicembre 1993, n.592.In allegato si fornisce il dettaglio delle risorse erogate nella provincia di Trento nell'anno 2024 (e nel primo semestre dell'anno 2025) alle minoranze linguistiche regionali.

\*\*\*\*

In allegato il dettaglio delle risorse erogate nella Provincia di Trento nell'anno 2024 (e nel primo semestre dell'anno 2025) alle minoranze linguistiche regionali.

### **3) ATTIVITÀ SVOLTA DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO MINORANZE LINGUISTICHE E RELAZIONI ESTERNE - ANNO 2024 - PRIMO SEMESTRE 2025**

1. Incontri sui territori
2. Incontri istituzionali
3. Progetti finanziati dal Fondo in sede di Conferenza di minoranze
4. Ripartizione Fondo e Piano dell'informazione
5. Progetto Trasmissioni canali in lingua tedesca ORF 1 e ORF SPORT
6. Atti consiliari
7. Proposta di attuazione della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie
8. Migrazione sito web
9. Progetto Voce ai giovani
10. Conferenza delle minoranze – temi specifici
11. Tavoli
12. NPLD
13. Nomine CDA istituti
14. Assunzione di personale
15. Zimbartage-Giornata Cimbra (Ronchi di Ala)
16. Regional and Minority Languages Teaching in Pre-Scholar Age (Bruxelles)
17. L'Italia delle minoranze. Idee e strategie per il futuro. (Roma)
18. 25th International Mother Language Day (Trento)
19. Human Library: la biblioteca dove i libri sono le persone
20. Comunicati Stampa e traduzioni
21. Modifica QCER
22. Varie

1. **INCONTRI SUI TERRITORI (con il Servizio minoranze linguistiche e relazioni esterne):**

Il Servizio minoranze linguistiche e relazioni esterne ha incontrato i propri referenti istituzionali delle varie Comunità nei rispettivi territori di minoranza per avere un dialogo mirato alla costruzione di una collaborazione proficua per le attività tecniche da svolgersi durante l'anno.

Le giornate di incontro sono state le seguenti:

- 21 novembre 2024 incontro per conoscere la nuova direttrice, Claudia Marchesoni, presso l'Istituto culturale mòcheno;
- 27 febbraio 2025 visita all'Istituto Culturale Ladino e al Comun general de Fascia;
- 18 marzo 2025 visita all'Istituto Mòcheno e confronto con il Comitato Scientifico;
- 25 marzo 2025 incontro con l'Istituto Cimbro e presentazione dei progetti finanziati dal Servizio.

2. **INCONTRI ISTITUZIONALI (con le Autorità per le minoranze linguistiche):**

Sono di seguito riportati anche gli incontri istituzionali effettuati con le Autorità e in sintesi i temi trattati:

- **3 marzo 2025 in Val di Fassa**

L'Autorità per le minoranze linguistiche (art.10 l.p. 6/2008) si è riunita con i referenti territoriali delle minoranze e le istituzioni competenti in materia di minoranze linguistiche a livello provinciale e regionale con l'obiettivo di raccogliere le istanze del territorio e di creare un dialogo partecipato.

I temi affrontati sono i seguenti:

- calo demografico;
- spopolamento delle valli;
- necessità di implementazione dei servizi (es. asili nido);
- overtourism e conseguente aumento dei costi della prima abitazione.

Il presidente del Consiglio Provinciale, Claudio Soini, ha ricordato la seduta congiunta annuale dello scorso anno in Consiglio provinciale (tenutasi il 19 novembre 2024), e le risoluzioni n. 6/XVII e n. 8/XVII.

L'Istituto Culturale Ladino ha evidenziato inoltre la necessità di rafforzare il progetto "Conosciamo la Ladinia", il Comun general de Fascia chiede il sostegno, presso il Servizio Strade della Provincia, al fine di ottenere l'aggiornamento della segnaletica stradale per l'applicazione della toponomastica ladina (artt. 19-20-21 l.p. 6/2008) e il cambio dei criteri

e della modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua e della cultura minoritaria (dlb. n. 543/2012).

Luca Guglielmi ha annunciato che a luglio 2025 si terrà il convegno internazionale dal titolo "La toponomastica delle minoranze linguistiche" presso la Sala di Rappresentanza della Regione con la partecipazione di esperti di rilievo internazionale e istituzioni accademiche di prestigio.

- **31 marzo 2025 a Palù del Fersina (Valle dei Mòcheni)**

Anche in questa seduta, è stata riscontrata la problematica dell'implementazione della pianta organica nell'ambito scolastico e del calo demografico. L'Istituto Mòcheno ha avanzato anche la richiesta di un progetto plurilinguistico che inserisca il mòcheno in un contesto più ampio, in collaborazione con le altre due minoranze, istituendo un Tavolo della didattica.

Viene condivisa l'insoddisfazione circa l'importo dell'indennità per l'uso della lingua di minoranza (art.119 CCPL).

In linea con quanto espresso dalla comunità ladina, riguardo alla certificazione linguistica, l'Istituto condivide la necessità di riforma dei criteri.

Il Servizio minoranze, a seguito della richiesta da parte dell'Autorità, si è già attivato con il Dipartimento istruzione e cultura per trovare dei canali per il rafforzamento della conoscenza in Provincia di Trento delle minoranze al di fuori dei loro territori.

In merito alla morfologia del territorio, la Val dei Mòcheni affronta in particolare i seguenti

problemi:

- frane (l.p. n. 9/2001 - art. 10 - Carte della Pericolosità) si richiede una modifica sia amministrativa che normativa;
- sicurezza strade (es. necessità di allargamento della SP 135, ponte sul Fersina);
- bosco che avanza (l.p. n. 11/2007 e Decreto del Presidente della provincia n. 8-66/Leg dd. 14 aprile 2011, possibilità di avere dei contributi dal consorzio miglioramento fondiario);
- strade forestali per agevolazione accesso ai masi turistici (richiesta modifica della l.p. n. 11/2007, art. 100 c.3);
- trasporti pubblici (necessità di implementazione corse).

- **15 aprile 2025 a Luserna**

I principali temi affrontati durante la giornata sono stati:

- rischio spopolamento;

- possibili misure da adottare dal punto di vista linguistico/traduzioni;
- individuazione di un supporto scolastico più completo;
- intercettazione delle possibilità che offre l'intelligenza artificiale per aprire sportelli linguistici di traduzione degli atti pubblici;
- favorire scambi tra scuole per diffondere in modo più ampio le realtà delle minoranze;
- introdurre l'intelligenza artificiale come supporto ai corsi di lingua ed eventuali altre necessità.

La prof.ssa Monica Pedrazza, membro del Comitato scientifico, ha evidenziato inoltre l'importanza di un maggiore riconoscimento economico al patentino di bilinguismo (CCPL del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale, 2018, art. 119), così da renderlo più attrattivo per i nuovi candidati.

In merito all'insegnamento della lingua in età scolare, la Presidente ha sottolineato anche che l'insegnamento della lingua risulta fondamentale non solo nella fascia 0-6, che al momento è garantito pur con problemi di personale, ma soprattutto nelle fasce di età superiori.

Con l'innalzamento dell'età scolastica, infatti, si rileva una mancanza di personale, che viene sopperita da soluzioni temporanee, quali l'attività di aiuto compiti alle elementari o corsi di lingua extra curricolari alle superiori.

Nerio Giovanazzi, Commissario del Comune di Luserna, è intervenuto poi per evidenziare quanto è stato fatto finora per favorire e rendere più efficiente il trasporto degli studenti.

### 3. **PROGETTI FINANZIATI NEL 2025 DAL SERVIZIO MINORANZE LINGUISTICHE ATTRAVERSO IL FONDO DEDICATO PREVISTO AI SENSI DELL'ART. 24 L.P. 6/2008:**

- A) piano dell'informazione previsto dall'art. 23 della legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6 (lett a) e approvato con delibera n. 355 del 21 marzo 2025;
- B) iniziative attuate direttamente, la cui programmazione verrà concordata nell'ambito del Tavolo per la comunicazione delle minoranze linguistiche (lett. b);
- C) richieste di finanziamento per progetti particolarmente significativi ai fini della tutela delle minoranze linguistiche, regolarmente pervenute al Servizio minoranze linguistiche locali e relazioni esterne entro il 15 novembre 2025. Al riguardo si precisa che detti progetti sono in totale 7, di cui 3 dall'Istituto Mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut, 1 dall'Istituto Comprensivo Pergine 1, 1 dall'Istituto Cimbro/Kulturinstitut Lusérn, 2 dall'Istituto Comprensivo Folgaria-Lavarone-Luserna, (lett. c) e approvati con delibera n. 354 del 21 marzo 2025;

legge provinciale n. 6 del 2008 – art. 24, co.2, lett. c) – contributi anno 2025	PROGETTO	costo totale	spesa ammessa	contributo richiesto	contributo concesso	termine realizzazione progetto	termine rendicontazione progetto
1	Istituto Comprensivo "Pergine 1" La val dei Mòcheni: l'ambiente ieri oggi e domani	20.100,50	20.100,50	18.090,45	18.090,45	31 dic 2025	30 giu 2026
2	Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusèrn Schualpuach diario scolastico 2025-2026	12.000,00	12.000,00	8.500,00	8.500,00	31 dic 2025	30 giu 2026
3	Istituto mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut Summer Club 2025	13.000,00	13.000,00	11.700,00	11.700,00	31 dic 2025	30 giu 2026
4	Istituto mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut Workshop plurilingui – spiltu' en Bersntol	5.000,00	5.000,00	4.500,00	4.500,00	31 dic 2025	30 giu 2026
5	Istituto mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut Comunicazione veicolare in lingua mòchena nella scuola dell'infanzia di Fierozzo	21.600,00	21.600,00	19.440,00	19.440,00	31 dic 2025	30 giu 2026
6	Istituto Comprensivo Folgaria-Lavarone-Luserna Territorio, Lingua e Cultura cimbra	2.500,00	2.500,00	2.250,00	2.250,00	31 dic 2025	30 giu 2026
7	Istituto Comprensivo Folgaria-Lavarone-Luserna Supporto lingua e cultura cimbra per la scuola primaria di Lavarone-Luserna	4.500,00	4.500,00	4.050,00	4.050,00	31 dic 2025	30 giu 2026
				68.530,45	68.530,45		

D) trasferimento al Comun General de Fascia di quota residua sul Piano organico di interventi di politica linguistica e culturale (lett. d) approvati con determina n. 5055 del 19 maggio 2025;

#### 4. RIPARTIZIONE DEL FONDO DELLE MINORANZE (ART. 24 L.P. 6/2008) E PIANO DELL'INFORMAZIONE

Il Fondo provinciale per le minoranze per l'anno 2025 insiste su tre capitoli inseriti nella missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" del Bilancio della Provincia autonoma di Trento:

- cap. 351150 (trasferimenti correnti)
- cap. 351152 (Acquisto di beni e servizi)
- cap. 351154 (Acquisto di beni e servizi)

per una previsione complessiva di Bilancio di previsione 2025-2027, di cui alla legge provinciale 30 dicembre 2024, n. 14 "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2025-2027", che ammonta ad € 900.000,00 in corrispondenza dell'anno 2025:

capitolo 351150 € 630.000,00

capitolo 351152 € 240.000,00

capitolo 351154 € 30.000,00

Vanno considerati, e sottratti dalla disponibilità 2025 gli impegni pregressi, che ammontano complessivamente ad € 205.222,34, a finanziamento delle seguenti spese:

- € 31.055,70 per il sostegno alla redazione fassana della Usc di Ladins relativi all'iniziativa del 2024;

- € 174.166,64 per la trasmissione dei canali ORF 1 e ORF SPORT dell'emittente televisiva austriaca ORF;

La somma di € 205.222,34 va sottratta allo stanziamento 2025 che, pertanto, si riduce a € 694.777,66; va però precisato che a tale somma vanno aggiunti, come successivamente specificato, € 31.739,58 sul bilancio 2026.

Pertanto l'importo complessivo disponibile ammonta a € 726.517,24.

La proposta del Servizio, in discussione e da porre in votazione (parere obbligatorio e vincolante), tiene conto quindi di:

1. piano dell'informazione previsto dall'art. 23 della legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6 (lett a);
2. iniziative attuate direttamente, la cui programmazione verrà concordata nell'ambito del Tavolo per la comunicazione delle minoranze linguistiche (lett. b);
3. richieste di finanziamento per progetti particolarmente significativi ai fini della tutela delle minoranze linguistiche, regolarmente pervenute al Servizio minoranze linguistiche locali e relazioni esterne entro il 15 novembre 2025. Al riguardo si precisa che detti progetti sono in totale 7, di cui 3 dall'Istituto Mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut, 1 dall'Istituto Comprensivo Pergine 1, 1 dall'Istituto Cimbro/Kulturinstitut Lusérn, 2 dall'Istituto Comprensivo Folgaria-Lavarone-Luserna, (lett. c);
4. trasferimento al Comun General de Fascia di quota residua sul Piano organico di interventi di politica linguistica e culturale (lett. d).

Per quanto riguarda il Piano dell'Informazione previsto per il 2025, questo è stato proposto in data 15 gennaio 2025 al Tavolo per la Comunicazione e successivamente in sede di Conferenza delle minoranze, approvato in seguito a votazione. Le attività previste e finanziate per consolidare la capacità di libera espressione delle comunità, e radicare la consuetudine da parte della popolazione a usare gli strumenti messi a disposizione per l'informazione e l'uso della lingua, sono le seguenti:

- a. **pagina quindicinale in mòcheno "Liaba Lait"** sul quotidiano locale a cura dell'Istituto Mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut (euro 28.500,00 su una spesa ammessa di euro 40.580,00 per la realizzazione di almeno 20 uscite annuali della pagina);
- b. **pagina quindicinale in cimbro "Di Sait vo Lusérn"** sul quotidiano locale a cura dell'Istituto Cimbro/Kulturinstitut Lusérn (euro 21.000,00 su una spesa ammessa di euro 27.000,00 per la realizzazione di almeno 20 uscite annuali della pagina);
- c. **telegiornale settimanale in mòcheno "Sim to en Bersntol"** su emittente locale a cura dell'Istituto mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut (euro 22.500,00 su una spesa

ammessa di euro 45.750,00 per la realizzazione di 48 edizioni annuali del telegiornale);

- d. **telegiornale settimanale in cimbro “Zimbar Earde”** su emittente locale a cura dell’Istituto cimbro/Kulturinstitut Lusérn (euro 17.000,00 su una spesa ammessa di euro 38.500,00 per la realizzazione di 52 edizioni annuali del telegiornale);
- e. **FAD:** corsi di Cimbro con apprendimento indipendente disponibile sulla piattaforma di e-learning dell’area “Mediateca Cimbra” del sito dell’Istituto a cura dell’Istituto Cimbro/ Kulturinstitut Lusérn (euro 21.000,00 su una spesa ammessa di euro 25.000,00);
- f. **giornale in cimbro “Dar Foldjo”** a cura dell’Istituto cimbro di Luserna/Lusérn (euro 8.000,00 su una spesa ammessa di euro 10.500,00 per la realizzazione di almeno 2 uscite del notiziario);
- g. **Film documentario – F.C. Lusérn:Panandar saibar uantze** a cura dell’Istituto cimbro di Luserna/Lusérn, trattasi di un documentario riportante racconti dei ragazzi sull’Europeada (torneo calcistico) (euro 6.000,00 su una spesa ammessa di euro 8.000);
- h. **TVA Vicenza estensione di Zimbar Earde** in Veneto (euro 7.000,00 su una spesa ammessa di euro 15.500,00);
- i. **bollettino comunale in mòcheno “Bersntoler zaitung”** a cura dei Comuni mòcheni di Fierozzo/Vlarotz, Frassilongo/Garait e Palù del Fersina/Palai en Bersntol (euro 2.412,00 su una spesa ammessa di euro 2.680,00 per la realizzazione di 1 numero di 36 pagine del bollettino);
- j. **produzioni televisive in ladino a cura del Comun General de Fascia** (euro 81.700,00 su una spesa ammessa di euro 136.700,00 per la realizzazione di prodotti televisivi);
- k. **stampa ed editoria ladina” a cura del Comun General de Fascia** (euro 50.000,00 su una spesa ammessa di euro 69.500,00 per pubblicazioni periodiche e per la realizzazione diretta o il sostegno a pubblicazioni del CGF o di altri soggetti del mondo culturale Fassano);
- l. **trasmissioni radiofoniche in lingua ladina a cura del Comun General de Fascia** (euro 42.000,00 su una spesa ammessa di euro 72.000,00 per la realizzazione annuale delle trasmissioni radiofoniche prodotte da radio locali e dall’Union di Ladins de Fascia);
- m. **settimanale “La Usc di Ladins”** a cura dell’associazione “Union Generèla di Ladins dla Dolomites” (euro 105.798,60 su una spesa ammessa di euro 117.554,00 per il sostegno alla redazione di Fassa.

**Per un totale di euro 412.910,60.**

Nello specifico, a seguito di deliberazione della Giunta provinciale n. 2414 del 21 dicembre 2023, è già stata individuata, quale iniziativa da inserire nel Programma di interventi per l'informazione in lingua minoritaria 2024-2025, la trasmissione dei canali ORF 1 e ORF SPORT dell'emittente televisiva austriaca ORF nei territori di insediamento delle Minoranze linguistiche storiche del Trentino e dell'intera Provincia autonoma di Trento. La trasmissione avverrà attraverso un contratto, per il finanziamento del quale è già stata effettuata una prenotazione fondi, con l'operatore di rete El Towers, fino al 15 ottobre 2025.

#### **4.1 Criteri di finanziamento:**

Il finanziamento delle azioni informative poste in essere dalle comunità di minoranza linguistica si è concretizzato in base a criteri oggettivi e senza discriminazione alcuna, mantenendo la stessa accurata attenzione per tutte e tre le minoranze linguistiche indipendentemente dal numero che esse riportano.

Le risorse da destinare all'informazione in lingua minoritaria fanno carico alla quota a) del fondo provinciale per la tutela delle popolazioni di minoranza (la quota destinata al finanziamento degli interventi di sostegno all'informazione in lingua minoritaria di cui all'articolo 23) di cui all'articolo 24 della legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6.

I criteri, a cui tali iniziative devono rispondere, contenuti nella delibera n. 1255 del 20 giugno 2013 e s.m. di determinazione della tipologia e delle modalità di attuazione degli interventi provinciali a sostegno delle iniziative ed attività culturali e ricreative che le popolazioni di minoranza linguistica della provincia di Trento intendono porre in essere con le risorse specificatamente a ciò destinate, sono i seguenti:

- l'uso della lingua di minoranza, oppure l'uso combinato della lingua di minoranza e del tedesco per le minoranze germanofone, per almeno il 70% delle pagine stampate, rispettivamente dei minuti radiofonici o televisivi prodotti;
- la diffusione prevalente nell'ambito della popolazione minoritaria destinataria dell'iniziativa editoriale;
- la congruità documentabile dei costi degli interventi.

L'assegnazione delle somme a carico della Provincia a favore del Comun General de Fascia, dell'Union Generèla di Ladis dla Dolomites, dell'Istituto Mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut, dell'Istituto cimbro/Kulturinstitut Lusérn e del Comune di Palù del Fersina/Palai en Bersntol (comune capofila dei tre comuni mòcheni), viene effettuata in relazione alla determinazione delle quote del fondo provinciale per la tutela delle popolazioni di minoranza.

Nell'assegnazione dei finanziamenti, il programma si prefigge lo scopo di stimolare la compartecipazione alle spese da parte degli enti locali delle comunità di minoranza

linguistica, in un'ottica di corresponsabilità dal basso, tenuto conto anche delle somme che la Provincia trasferisce ai Comuni ladini, mòcheni e cimbri in sede di finanza locale, con particolare riferimento alla quota del fondo perequativo a favore dei comuni ricompresi nei territori delle minoranze linguistiche.

Il finanziamento provinciale è comunque stabilito secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale, n. 1255 del 20 giugno 2013 avente ad oggetto "Legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6, artt. 22 - 26: determinazione della tipologia di interventi e delle loro modalità di attuazione con il fondo provinciale per la tutela delle popolazioni di minoranza linguistica della provincia di Trento" e s.m. e sulla base della determinazione delle quote del fondo provinciale per la tutela delle minoranze linguistiche locali.

#### **5. PROGETTO TRASMISSIONI CANALI IN LINGUA TEDESCA ORF 1 E ORF SPORT**

A seguito di innumerevoli interlocuzioni con la Regione, avviate nel 2021, per avere l'estensione della convenzione in essere tra Regione, GECT e ORF per i programmi in lingua tedesca di ORF, veicolati da RAS, su tutto il territorio del Trentino, emergeva che la convenzione in vigore risultava in concreto non operativa. Con deliberazione n. 2414 del 21 dicembre 2023 è stato approvato lo schema di accordo tra Provincia Autonoma di Trento, ORF e RAS per la diffusione dei programmi ORF nei territori di insediamento delle minoranze linguistiche e dell'intera Provincia, che permetterà la visione - tramite l'affidamento di un incarico a El Towers, unico operatore di rete - a tutto il territorio del Trentino, ed in particolare ai territori di minoranza linguistica, di due canali in lingua tedesca.

Tale iniziativa aveva già ricevuto parere favorevole all'unanimità in sede di una Conferenza delle Minoranze tenutasi il 3 ottobre 2023. È stata indetta un'altra Conferenza (20 novembre 2024) per l'assenso ad alcune modifiche dell'iniziativa, finalizzate a offrire una copertura più capillare e un servizio di migliore qualità.

Prima della stipula del contratto, in data 28 febbraio 2025, l'operatore economico ha fornito, come richiesto, fideiussione bancaria. Il contratto è stato effettivamente sottoscritto in data 14 marzo 2025.

Successivamente all'aggiudicazione è stata richiesta, in data 17 marzo 2025, l'assegnazione dei Logical Channel Number (LCN) al Ministero competente (Ministero delle Imprese e del Made in Italy), a due cifre. Il 9 giugno, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha individuato per ORF1 il canale 75 e per ORF Sport il canale 76. L'affidamento in questione è previsto fino al 15 ottobre 2025, ma risulta cruciale garantire continuità a un servizio strategico per l'intera popolazione provinciale, che consente una fruizione agevole e continuativa della lingua tedesca, fondamentale sul nostro territorio, oltre all'irrinunciabile diritto a informazioni audiovisive nella propria lingua alle popolazioni

di minoranza germanofona. Si evidenzia dunque l'importanza di garantire il servizio anche dopo quella data.

6. **ATTI CONSILIARI:**

- **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 922/XVII 30 aprile 2025 Stato dell'arte della copertura segnale ORF 1 e ORF Sport in Trentino**

In merito allo stato dell'iniziativa di diffusione delle trasmissioni ORF 1 e ORF Sport della Provincia Autonoma di Trento sono stati precisati tutti i passaggi tecnico-normativi per l'attivazione del servizio di trasmissione dei canali.

- **RISOLUZIONE 6 e 8 del Consiglio provinciale del 19 novembre 2024**

Nella risoluzione n. 6, approvata dal Consiglio della Provincia Autonoma di Trento nella seduta del 19 novembre 2024, e riguardante gli interventi per la tutela e la promozione delle minoranze linguistiche, la Giunta è stata impegnata:

ad avviare un tavolo di confronto con i soggetti interessati al fine di giungere a una maggiore integrazione tra il sistema di apprendimento e quello di accertamento delle lingue minoritarie e permettere così l'introduzione di concerto, in favore degli studenti della Scuola ladina e dei plessi formativi individuati dall'articolo 51 della legge provinciale sulla scuola 2006, di una certificazione di conoscenza della propria lingua utile ai fini dell'articolo 18 della legge provinciale sulle minoranze linguistiche 2008, da concedere secondo meccanismi prestabiliti ed adeguata al livello di conoscenza della lingua cultura minoritaria accertabile alla conclusione dei percorsi scolastici, quale i livelli A2 e B1 (deliberazione della Giunta provinciale n. 543 del 2012 e relativi allegati) rispettivamente attribuibili al conseguimento dei due cicli formativi, sia della scuola primaria che della scuola secondaria nel caso della Scuola ladina;

a favorire la continuità e la valorizzazione del supporto linguistico attuato nella fascia 0-6 dagli Istituti di Minoranza, con particolare riguardo alla realtà mòchena, ed a promuovere la stabilizzazione del personale impegnato in tali attività;

a valutare la possibilità di garantire presso la scuola primaria di Lavarone (Istituto comprensivo Folgaria - Lavarone - Luserna) l'insegnamento curricolare e/o veicolare della lingua cimbra agli studenti di minoranza, attraverso docenti in possesso del certificato di lingua minoritaria cimbra, anche prevedendo una maggiore istituzionalizzazione di tale materia curricolare e favorendo la stabilità di detto personale;

ad esprimere la necessità e farsi parte attiva di un adeguamento normativo, che assicuri il mantenimento dell'attività di rilevamento decennale della situazione delle

popolazioni di minoranza in provincia di Trento, e a effettuare un'indagine sociolinguistica, per valutare il grado di conoscenza delle lingue di minoranza;

\*\*\*

Nella risoluzione n. 8 invece, la Giunta provinciale è stata impegnata:

1) a proseguire nella cessione delle competenze e delle relative risorse economiche al Comun general de Fascia, come previsto dalla legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006;

2) ad attivare con i soggetti istituzionali competenti, compresa l'Università di Bolzano, una analisi di contesto che consenta di ampliare i titoli formativi che possano essere riconosciuti ai docenti per consolidare il target dei potenziali interessati alle assunzioni presso l'Istituto ladino e presso la Scuola ladina di Fassa, valorizzando percorsi di formazione e specializzazione altamente qualificati, come tra gli altri quelli citati in premessa.

#### **7. PROPOSTA DI ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DELLE LINGUE REGIONALI O MINORITARIE**

Il concetto di tutela di minoranza nel nostro ordinamento trova fondamento nella Costituzione, in particolare all'art. 6 che recita: "La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche".

Questa tutela è prevista ampiamente dalla normativa provinciale (l.p. 6/2008) e si collega al riconoscimento dei diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali in cui si svolge la sua personalità e con la pari dignità sociale di tutti i cittadini. A rafforzare questo principio, contribuiscono altri articoli che, da una parte mirano ad assicurare la conformità dell'ordinamento giuridico alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute (art. 10), dall'altra pongono attenzione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento (art. 5).

Si ricorda che alla base dello Statuto di Autonomia speciale è prevista la tutela delle minoranze e il riconoscimento delle stesse. Il quadro normativo denota una grande valenza per questo tipo di tutela.

Questa premessa è doverosa per introdurre il ragionamento sulla proposta presentata dalla comunità ladina per approfondirne il riconoscimento e l'implementazione.

La Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, adottata nel 1992 dal Consiglio d'Europa, è a tutti gli effetti un Trattato internazionale, al momento non ancora ratificato dall'Italia, ma solo di azione della Provincia Autonoma di Trento ancorché non firmato. Ciò nonostante, il Servizio minoranze ha svolto un lavoro di analisi della Carta per vedere se ed eventualmente in che modo può trovare applicazione e accoglimento.

La Carta europea prevede una serie di impegni in diversi ambiti, per tutte le lingue di minoranza, anche quelle non territoriali: dall'insegnamento delle lingue, al loro utilizzo nell'attività amministrativa, nei servizi pubblici, nella giustizia, nei mezzi di comunicazione, nelle attività culturali, economico-sociali e infine negli scambi transfrontalieri.

Il Servizio minoranze ha svolto una mappatura estesa non solo della legge provinciale 6/2008 ma anche della normativa provinciale in materia di istruzione, che pure prevede aspetti di tutela particolarmente estesi e solidi. La Carta è uno stimolante strumento di valorizzazione delle lingue minoritarie perché propone molteplici potenziali ambiti di attuazione; si è cercato pertanto di ricostruire le coperture normative e le azioni che di fatto vengono svolte.

Questo lavoro di approfondimento condiviso può essere uno stimolo per aprire un confronto e identificare eventuali lacune normative e/o attuative e definire al meglio la tutela delle identità minoritarie.

La sfida è proprio lavorare insieme per muoversi nella stessa direzione avviando un confronto per ampliare la tutela provinciale, ma allo stesso tempo per evitare un dispendio di energie e di risorse.

#### **8. MIGRAZIONE DEL SITO WEB MINORANZE AL SITO ISTITUZIONALE PAT**

La Provincia autonoma di Trento ha dato indicazioni mirate (seguendo determinati standard europei) e ha mostrato la volontà di far migrare tutti i siti web satellite, riguardanti i vari Servizi, sul sito istituzionale, anche per motivi di sicurezza. Questa richiesta ha comportato un complesso trasferimento di dati perché la struttura di ogni singolo, deve rispettare canoni predefiniti conformi all'accessibilità, ed essere incardinato in un contenitore pre-strutturato. L'attività intrapresa dal Servizio minoranze, condivisa in Conferenza delle Minoranze, a gennaio, rimane comunque quella di preservare il patrimonio e la ricchezza dei contenuti dei precedenti siti web.

L'adattamento alla nuova piattaforma deve essere costante e sarà attivo a partire da giugno 2025.

La collocazione è stata trovata all'interno dell'argomento Cultura e correlato al tema Autonomia.

#### **9. Progetto: VOCE AI GIOVANI**

Il Servizio minoranze, riscontrando l'interesse, da parte delle generazioni più giovani delle popolazioni di minoranza, contro il depauperamento e la disaffezione, ha effettuato due incontri (7 ottobre 2024 e 27 novembre 2024) con alcuni ragazzi volontari appartenenti alle comunità di minoranza. Questi hanno mostrato molto entusiasmo

nell'iniziativa e hanno ragionato sulla dimensione della singola identità e di come esprimerla a seconda dei nuovi canali di comunicazione (social per la maggiore).

A conclusione degli incontri sono state proposte tre soluzioni per risolvere in parte il problema prima enunciato, ossia:

- 1) Bridge: scambio di competenze tramite attività laboratoriali intergenerazionali con focus sulla lingua;
- 2) Cunst: sviluppare il talento in varie attività di comunicazione con un Premio letterario, uno sulla Comunicazione (social media) e uno sullo spettacolo teatrale in lingua;
- 3) Nos drai J: progetto sulla cooperazione interlinguistica. Far conoscere la lingua anche al di fuori del territorio di minoranza.

Si è valutata anche la possibilità di dedicare uno spazio per giovani redattori tramite un canale, dando strumenti di inquadramento e finanziamenti più adeguati (grazie anche alla collaborazione dell'Ufficio Stampa).

Il tema della popolazione giovanile, e il legame con il territorio di montagna, è fondamentale e la dirigente anticipa che, a seguito di dialogo con le organizzatrici del Trentino Film Festival della montagna, saranno previste tante curiosità legate a momenti con le minoranze.

## 10. **CONFERENZA DELLE MINORANZE**

Si sono tenute due Conferenze delle minoranze:

- 20 novembre 2024: Diffusione delle trasmissioni dell'emittente austriaca ORF in Trentino: adeguamento importo, capacità trasmissiva e durata contratto con El Towers;
- 28 gennaio 2025.

### **1) Linee programmatiche per le politiche di tutela e promozione delle minoranze:**

- a) espressione parere obbligatorio sul Programma degli interventi per l'editoria e l'informazione per l'anno 2025;
- b) espressione parere obbligatorio e vincolante sulla suddivisione del Fondo provinciale per le minoranze per l'anno 2025;

### **2) Proposta di attuazione della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie;**

### **3) Iniziative dirette:**

- a) progetto "Voce ai giovani" e confronto sul potenziale sviluppo;

b) ritrasmissione Canali ORF 1 e ORF SPORT

c) incontri sul territorio

#### **4) Sito web del Servizio minoranze linguistiche: passaggio a nuova piattaforma provinciale**

#### **11. TAVOLI**

Il Servizio Minoranze e relazioni esterne partecipa e/o istituisce i seguenti Tavoli:

- 1) Tavolo di coordinamento permanente per le politiche relative alle minoranze linguistiche (Costituito con delibera della Giunta provinciale n. 896 del 3 luglio 2020), si è riunito:
  - il giorno 11 novembre 2024, su impulso dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di fascegn", con l'ipotesi di acquisto di un immobile tipicamente ladino, considerato in posizione strategica rispetto alle esigenze derivanti dall'attività multidisciplinare curata dall'Istituto stesso con la sua biblioteca, l'archivio di testimonianze e manufatti e la sede museale.
  - il 19 aprile 2025 riguardo all'individuazione di una sede museale per la mostra "1914-1918 La Gran Vera – La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti": aggiornamento sullo stato dell'arte e la toponomastica;
- 2) Tavolo per la comunicazione delle minoranze linguistiche (istituito con delibera nel febbraio 2012), la composizione è stata aggiornata con delibera n. 1980 del 6 dicembre 2024. Questo Tavolo ha il compito di definire i piani e le azioni di intervento nel settore della comunicazione, per assicurare sul territorio provinciale adeguata visibilità ed informazione in lingua minoritaria su progetti, iniziative e tematiche individuate dai propri componenti.
- 3) Tavolo per la comunicazione con gli Istituti Culturali gestito dall'Ufficio Stampa Pat e dal Servizio Minoranze linguistiche e relazioni esterne, con cadenza mensile.
- 4) Tavolo per il coordinamento della comunicazione Provinciale, gestito dall'Ufficio Stampa Pat, la cui partecipazione è settimanale.

#### **12. NPLD**

Per quanto riguarda la collaborazione tra minoranze a livello europeo, continua l'adesione della Provincia alla Network to Promote Linguistic Diversity (NPLD), una rete a livello europeo che opera nel settore della politica e della pianificazione linguistica per le lingue costituzionali, regionali e piccole comunità e raggruppa sia governi nazionali sia regionali, ma anche università e associazioni varie. Lo scopo principale della rete è quello

di sostenere, a livello europeo, l'importanza della diversità linguistica, incluso anche lo scambio delle buone pratiche fra i vari soggetti coinvolti. La rete lavora a stretto contatto con la Commissione europea, il Parlamento e il Consiglio d'Europa e rappresenta un'importante piattaforma di dialogo fra tutti coloro che operano nell'ambito delle lingue, soprattutto minoritarie.

Ogni anno la Provincia versa la quota di adesione all'Associazione, ammontante a 15.000,00 euro.

Nel corso del 2024 l'NPLD ha celebrato l'Assemblea generale (General Assembly) a Barcellona 14-15 novembre 2024 e l'8-9 maggio 2025 a Pamplona.

L'NPLD cofinanzia progetti che hanno come obiettivo la cooperazione fra i membri dell'NPLD per la realizzazione di azioni e ricerca per la promozione della diversità linguistica. Il Comun General de Fascia è project leader di un progetto sulla valorizzazione della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie attraverso unità didattiche da sviluppare nelle scuole di minoranza europee, che è in fase di attuazione e terminerà a giugno/luglio 2020.

Ogni due anni, in autunno, l'NPLD organizza un campus di formazione per operatori sociolinguistici, per lo scambio di buone pratiche e per fornire aggiornamenti sugli sviluppi più recenti della politica linguistica.

Per il tramite dell'Istituto Culturale Ladino, la Provincia di Trento ha lavorato con la Provincia della Frisia (coinvolgendo altri partner NPLD) alla seconda edizione del Progetto ECCA-European Charter Classroom Activities, che ha come scopo la sensibilizzazione delle scuole di minoranza ai diritti delle lingue meno diffuse, e la formazione delle giovani generazioni su questo tema, auspicata in primis dal Consiglio d'Europa.

### 13. **Nomina CDA Istituti culturali**

Sono stati rinnovati i CDA degli Istituti culturali di minoranza, la cui durata è legata alla legislatura provinciale.

#### **Decreto n. 41 del 17 maggio 2024 e successiva delibera n. 887 del 17 giugno 2024**

Vista la legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 "Disposizioni in materia di istruzione, cultura e pari opportunità" che, modificando la legge provinciale 31 agosto 1987, n. 18, istituisce l'Istituto Cimbro/Kulturinstitut Lusérn, e visto lo Statuto dell'Istituto, che all'art. 6, primo comma, stabilisce la composizione del Consiglio di amministrazione come segue:

- due rappresentanti del Comune di Lusérn/Luserna designati dal Consiglio comunale tenuto anche conto delle indicazioni di enti e associazioni;
- un rappresentante designato dalla Giunta della Provincia autonoma di Trento;
- un rappresentante designato dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri;

- un rappresentante designato dalla Giunta della Regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol;
- il presidente del Comitato scientifico.

#### **Decreto n. 42 del 17 maggio 2024 e successiva delibera n. 889 del 17 giugno 2024**

Vista la legge provinciale 14 agosto 1975, n. 29 relativa all'Istituzione dell'Istituto Culturale Ladino/Istitut Cultural Ladin "Majon di Fascegn". Visto lo statuto dell'Istituto Culturale Ladino/Istitut Cultural Ladin "Majon di Fascegn" stabilisce all'art. 4: "Il consiglio di amministrazione è composto da:

- due rappresentanti della Giunta provinciale, di cui uno con funzione di Presidente;
- due rappresentanti del Comun General de Fascia, di cui uno dell'eventuale minoranza;
- al presidente della commissione culturale, o da un membro della stessa da lui delegato";
- da un rappresentante della Regione Trentino-Alto Adige".

#### **Decreto n. 43 del 17 maggio 2024 e successiva delibera n. 888 del 17 giugno 2024**

Vista la legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 "Disposizioni in materia di istruzione, cultura e pari opportunità" che, modificando la legge provinciale 31 agosto 1987, n. 18, istituisce l'Istituto Mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut.

Visto lo statuto dell'Istituto Mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut che all'art. 6, primo comma, stabilisce la composizione del Consiglio di amministrazione come segue:

- un rappresentante per ciascuno dei comuni di Palai en Bersntol/Palù del Fèrsina, Vlarotz/Fierozzo e Garait/Frassilongo, designati dai rispettivi Consigli comunali;
- un rappresentante designato dalla Giunta della Provincia autonoma di Trento;
- un rappresentante designato dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol;
- un rappresentante designato dalla Giunta della Regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol;
- il Presidente del Comitato scientifico."

#### **14. ASSUNZIONE DI PERSONALE**

L'Istituto Cimbro, ha concluso le procedure di stabilizzazione/assunzione sia per i due assistenti storico-culturali assunti nel mese di dicembre 2024, sia per il funzionario storico culturale, assunto il 1 maggio 2025 destinate al Museo.

Il 26 maggio è stata stabilizzata la dipendente, precedentemente a tempo determinato, presso la scuola materna con il progetto Khlummane Lustege Tritt e verrà assunta a tempo indeterminato nel mese di giugno.

Dal 12 marzo 2025, a seguito della risoluzione del Consiglio provinciale n. 6, è stata attivata la figura di un assistente museale, categoria C, livello base, a tempo pieno e indeterminato e di un coadiutore per la comunicazione veicolare della lingua mòchena, categoria B, livello evoluto a tempo parziale e determinato, per l'Istituto Mòcheno (delibera n. 396 del 28 marzo 2025).

15. **EVENTI-CONVEGNI a cui il Servizio Minoranze e relazioni esterne ha partecipato:**

→ **“Zimbartage - Giornata Cimbra”**

A Ronchi di Ala, il 7 settembre 2024, è stata celebrata la “Zimbartage - Giornata Cimbra”. L'importanza delle minoranze linguistiche sul territorio regionale è stata affermata dopo la Seconda Guerra mondiale e dopo una dittatura che ha cercato di appianare le differenze. I confini invece, devono essere un fattore di apertura, contatto e scambio culturale.

La giornata è stata organizzata dal Consiglio Provinciale.

→ **“Regional and Minority Languages Teaching in Pre-Scholar Age”**

L'evento, tenutosi il 3 ottobre 2024 a Bruxelles, è stato organizzato in collaborazione tra gli Uffici per i Rapporti con l'Unione europea della Provincia autonoma di Trento e della Provincia autonoma di Bolzano insieme alla FUEN (Unione federale delle nazionalità europee) con lo scopo di evidenziare molti spunti di riflessione sull'insegnamento delle lingue minoritarie in età prescolare, sottolineandone la peculiare realtà di minoranza trentina confrontata con quella di altri Paesi quali ad esempio quella catalana e basca in Spagna, la minoranza italiana in Slovenia e le minoranze presenti nella regione del Brandeburgo, in Germania. La riflessione ruotava sempre sull'importanza della tutela delle lingue minoritarie, sostenendo la necessità dell'apprendimento già in età prescolare oltre che a tutti i livelli educativi: un patrimonio sociale, culturale e di appartenenza da tutelare. In particolare, sono stati affrontati i temi delle competenze e soprattutto di “metacompetenza”, che deriva dall'usare più lingue fin dalla nascita tra i vari ruoli quello dominante è familiare ed educativo, che si potenzia anche attraverso la comunità di educatori e la scuola.

→ **“L'Italia delle minoranze linguistiche. Idee e strategie per il futuro.”**

In occasione del 25° anniversario della Legge 482/99, che tutela le minoranze linguistiche storiche in Italia, il giorno 12 dicembre 2024, parte del Servizio minoranze, ha partecipato alla celebrazione a Roma su iniziativa della senatrice Elena Testor l'importanza di tale strumento legislativo che ha permesso e permette tutt'oggi la valorizzazione e la protezione di culture e lingue uniche in Italia.

Nello stesso incontro, nella Sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro, viene presentata ufficialmente l'associazione "ARTICOLO 6", che nasce dall'incontro tra diversi attori impegnati nella tutela delle minoranze, promuove il dialogo e la cooperazione tra le comunità linguistiche, ispirata all'articolo 6 della Costituzione italiana, che vuole tutelare le minoranze linguistiche attraverso una rete inclusiva dedicata a promuovere il dialogo e la collaborazione tra le comunità linguistiche presenti sul territorio nazionale.

16. **ALTA FORMAZIONE Convegno lingua madre - 25 th International Mother Language Day**

In data 21 febbraio 2025 si è tenuto presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Trento il Convegno: "Cos'è la lingua madre". Tra i relatori vengono ricordati: Patrizia Cordin, Ermenegildo Bidese, Andrea Nicolussi Golo, Anna Nicolussi Neff, Federica Ricci Garotti.

Nella stessa giornata sono stati consegnati i certificati per il superamento del corso IALM 2 (Insegnare e apprendere lingue di minoranza 2024) finanziato dallo scrivente Servizio.

17. **HUMAN LIBRARY: la biblioteca dove i libri sono le persone**

Trento Film Festival in collaborazione con i responsabili di Human Library e il supporto del Servizio minoranze linguistiche, propone l'iniziativa Human Library nata nel 2020 a Copenaghen, dall'omonima organizzazione no profit e ormai diffusa in tutto il mondo. Tale iniziativa è finalizzata ad abbattere stereotipi e pregiudizi tramite l'ascolto e il dialogo, traendo profitto dallo scambio di ricchezza culturale tra persone appartenenti alle comunità trentine.

Il tema dell'anno 2025 riguarda le Minoranze, e racconta le storie di chi preserva tradizioni e cultura delle comunità montane di minoranza linguistica. Persone che non dimenticano le proprie origini, vivendo l'eredità di un territorio che unisce passato e presente. Ogni voce è un racconto di resilienza, appartenenza e l'impegno quotidiano di chi, vicino o distante, resta legato alle radici del proprio territorio. L'obiettivo è promuovere il dialogo e combattere i pregiudizi, esplorando la realtà delle minoranze linguistiche e ascoltando esperienze autentiche direttamente dai protagonisti. Un ponte tra passato e presente, un'opportunità per scoprire legami e tradizioni che arricchiscono la cultura di minoranza.

A conclusione del Filmfestival della Montagna, il riscontro è stato molto positivo ed ha visto la partecipazione di testimonial delle Comunità di minoranza. E' stato un evento intenso, partecipato ed apprezzato, che ha visto la partecipazione di circa 50 persone.

Nella biblioteca vivente sono stati ospitati 9 libri umani, e 5 di loro hanno rappresentato le comunità cimbre, ladine e mòchene.

## 18. **COMUNICATI STAMPA E TRADUZIONI**

Al fine di ottemperare all'impegno della Giunta provinciale, assunto a seguito dell'approvazione della mozione n. 24 nella seduta del 9 ottobre 2019, di attivarsi affinché la diffusione di iniziative e comunicazioni istituzionali nei territori di minoranza linguistica avvenisse nella lingua propria delle popolazioni ivi residenti, in occasione della emergenza pandemica è stata sperimentata una modalità molto efficace, in collaborazione con l'Ufficio stampa e gli sportelli linguistici delle comunità di riferimento delle minoranze linguistiche: cardine operativo del progetto è il Servizio Minoranze linguistiche e relazioni esterne che provvede all'individuazione delle comunicazioni da tradurre, all'invio tempestivo agli sportelli linguistici e al successivo caricamento di ogni singola traduzione sulla piattaforma della testata giornalistica "il Trentino".

È stata anche effettuata una traduzione in lingua tedesca del Bando "spopolamento", approvato con delibera di Giunta provinciale n. 592/2025.

## 19. **MODIFICA DEI CRITERI QCER PER L'ACCERTAMENTO DELLA LINGUA MINORITARIA**

A seguito dell'approvazione della risoluzione n. 6/XVII del 19 novembre 2024, e dopo un confronto tenutosi in Conferenza delle minoranze, a gennaio 2025, viene manifestata una certa difficoltà nel superamento dell'esame di accertamento della conoscenza in lingua minoritaria.

Il Servizio Minoranze linguistiche e relazioni esterne ha ascoltato le possibili criticità e le eventuali soluzioni incontrando le Comunità sui rispettivi territori.

Riportando quanto emerso dagli incontri, ci si è più volte confrontati con il Servizio Istruzione (2 aprile 2025).

Allo stato attuale, a seguito di varie riunioni preliminari, il Servizio Minoranze nel corso delle settimane ha organizzato alcuni incontri tecnici volti a trovare dei criteri che meglio si adattano alle esigenze delle persone che vogliono affrontare l'esame di accertamento della conoscenza delle lingue di minoranza.

In questa prima fase di approfondimento tecnico, che ha visto anche il coinvolgimento di referenti delle tre comunità, ci si è soffermati sugli aspetti di carattere più urgente, al fine di adeguare gli attuali criteri di certificazione linguistica a quelli stabiliti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento.

L'impegno a riallineare le prove d'esame per il rilascio della certificazione di conoscenza linguistica, si inserisce nel quadro della modifica della deliberazione G.P. n. 543/2012, oggetto di elaborazione da parte del gruppo di lavoro.

Una volta definito l'iter di confronto tecnico, sarà pertanto cura dello scrivente Servizio avviare un tavolo che comprenda sia i referenti delle tre comunità, sia l'Autorità per le minoranze linguistiche, il Consigliere Ladino nonché assessore regionale alle minoranze e il corrispettivo interlocutore della giunta provinciale.

## 20. **VARIE**

### **Nuova seduta speciale del Consiglio provinciale dedicata alle minoranze linguistiche:**

Ai sensi dell'articolo 146 quinquies, comma 2, del regolamento interno del Consiglio provinciale, ogni anno è prevista una seduta speciale del Consiglio in questione, alla presenza della Autorità per le minoranze linguistiche (art. 10 l.p. 6/2008), nonché di rappresentanti della popolazione ladina, mòchena e cimbra. Nel 2024 si è riunita il giorno 19 novembre.

### **Fusione centro documentale Haus von Prukk Luserna con Istituto culturale cimbro in data 17 giugno 2024:**

Il nome è cambiato, ma la sede è sempre la stessa, quella che ha ospitato per molti anni il Centro Documentazione di Luserna/Dokumentationszentrum Lusérn e le interessanti esposizioni annuali che hanno saputo attirare in terra cimbra migliaia di visitatori e appassionati, e si sono a volte trasformate in permanenti.

Lo storico edificio rimane sede museale a tutti gli effetti, ma sarà ora gestito, con altrettanta passione e professionalità, dal Kulturinstitut Lusérn, l'Istituto Cimbro di Luserna, che si occuperà quindi anche delle altre strutture aperte alle visite e cioè la Casa Museo "Haus von Prökk" e la Pinacoteca "Rheo Martin Pedrazza".

### **Aggiornamento commissione esaminatrice:**

- Designazione membri esperti nella commissione per l'accertamento della conoscenza della lingua propria e della cultura della popolazione cimbra. Delibera n. 118 del 7 febbraio 2025;
- Designazione membri esperti nella commissione per l'accertamento della conoscenza della lingua propria e della cultura della popolazione mòchena. Delibera n. 148 del 14 febbraio 2025.

#### **4) ATTIVITÀ SVOLTA E FINANZIAMENTI RICEVUTI DAI SINGOLI ENTI E ISTITUTI DISLOCATI SUI TERRITORI DI MINORANZA OLTRECHÉ DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO**

Anche quest'anno, onde evitare di appesantire oltre misura la relazione, si provvede ad allegare le relazioni di sintesi delle attività poste in essere dai vari enti ed istituzioni di competenza, dando così modo al lettore di verificare quanto di interesse.

Nel ringraziare doverosamente tutti per l'importante impegno profuso si elencano di seguito gli allegati consultabili liberamente dal lettore:

- 1) relazione e allegati alla relazione della Regione Trentino Alto Adige - Sudtirolo;
- 2) relazione della Provincia Autonoma di Trento;
- A.1) relazione annuale Comun General de Fascia;
- A.2) relazione annuale Istituto Culturale Ladino - Majon di Fascegn;
- A.3) relazione annuale Scola Ladina de Fascia;
- B.1) relazione annuale Istituto Culturale Mòcheno – Bersntoler Kulturinstitut;
- B.2) relazione annuale Istituto Comprensivo Pergine 1;
- B.3) relazione annuale Comunità Alta Valsugana e Bernstol;
- C.1) relazione annuale Comune di Luserna - Lusérn;
- C.2) relazione annuale Istituto Cimbro Kulturinstitut Lusèrn;
- C.3) relazione annuale Istituto Comprensivo Folgaria – Lavarone – Luserna/Lusérn;
- C.4) relazione annuale Magnifica Comunità Altipiani Cimbri;
- D) relazione annuale Università degli Studi di Trento.

## **LE TRE COMUNITÀ DI MINORANZA** **ultime novità a tutela**

\*\*\*\*\*

Prima di addentrarci in quelle che sono le istanze e le proposte utili ai fini dell'incremento della tutela delle comunità di minoranza, si ritiene doveroso mettere in evidenza alcune novità di rilievo che incidono favorevolmente sulla tutela delle tre comunità:

### **1. Giornata regionale delle minoranze**

La richiesta di istituzionalizzare una giornata annuale per le minoranze, è stata avanzata sin dal principio dalla scrivente Autorità, a fronte delle sollecitudini in tal senso provenienti dai territori delle comunità tutelate. I rappresentanti locali da subito avevano evidenziato l'importanza di un tale appuntamento, sia per una questione di visibilità e promozione delle popolazioni di minoranza, anche all'esterno dei ristretti confini territoriali di insediamento, sia per dar modo alle comunità stesse di dialogare e confrontarsi tra di loro per condividere idee e progetti, allo scopo di giungere ad una tutela sempre più condivisa. L'evento in questione, inoltre, avrebbe consentito di fungere da stimolo per mantenere sempre vivo, nelle popolazioni di minoranza, quel senso di appartenenza a realtà tutt'altro che marginali e, al contrario, importanti e insostituibili per tutta la società nella quale sono inserite.

Orbene, nel marzo 2025 è stata annunciata l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, della proposta avanzata dal Consigliere Luca Guglielmi e volta all'introduzione della giornata regionale per le minoranze.

Il 15 maggio 2025, la prima commissione legislativa della Regione, ha approvato all'unanimità, il DDL 15/XVII presentato dalla Giunta Regionale e volto alla modifica della L.R. 3/2018 con l'inserimento dell'art. 3 bis "Istituzione della Giornata Regionale delle Minoranze linguistiche".

Il passaggio in aula per l'approvazione definitiva dovrebbe essere ormai imminente.

Non rimane pertanto che attendere la definitiva introduzione di tale importante evento.

### **2. Nuovo regolamento regionale per la valorizzazione della cultura, della lingua e della identità di Ladini, Mocheni e Cimbri**

In data 06.06.2025 è entrato in vigore il Decreto del Presidente della Regione dd. 29.05.2025 con il quale è stato emanato un nuovo regolamento di esecuzione della L.R. 3/2018 "Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mòchena e ladina della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol". Lo stesso

introduce importanti novità volte a rafforzare gli strumenti di tutela e promozione della ricchezza linguistica e culturale del territorio, in un'ottica di semplificazione che garantirà l'accesso a risorse, per iniziative a tutela, più celeri ed efficaci. La novità non può pertanto che essere accolta con favore dalla scrivente Autorità che ringrazia a tal fine la Regione.

### **3. Interventi sulla viabilità di zona delle comunità di minoranza**

Come bene evidenziato dalla Legge Regionale 3/2018, per la tutela delle minoranze, indispensabile è anche lo sviluppo economico dei territori di insediamento, onde garantire la permanenza delle popolazioni nei luoghi di origine. In tale contesto si inseriscono naturalmente anche gli interventi volti a garantire una viabilità idonea per agevolare i collegamenti delle zone di insediamento da e per il fondovalle, oltretutto, per garantire agevoli spostamenti in loco. Con favore si sono apprese pertanto le azioni recentemente poste in essere dalla Provincia in tal senso e nello specifico:

#### **- Rifacimento Pont de Lejia**

È recente la notizia dell'avvio dei lavori di rifacimento del "Pont de Lejia" (il ponte della Chiesa) inserito dalla Giunta Provinciale nel Documento di programmazione settoriale 2020-2022 con un finanziamento di circa € 2.000.000. Trattasi di un nodo viario fondamentale per il collegamento della bassa Val di Fassa (Moena e Soraga) con la valle centrale e alta (Vigo- Pozza - Mazzin - Campitello -Canazei). Situato sulla SS48, il Pont de Lejia risale all'anno 1956 e da tempo la popolazione locale ne lamentava l'inadeguatezza, in primis per motivi di sicurezza - vista l'assenza di marciapiedi e attesa la limitata ampiezza delle carreggiate - in secondo luogo per motivi di scorrevolezza della imponente mole di transito registrata annualmente, anche a fronte della importante vocazione turistica della valle. L'intervento pertanto è senz'altro importante e accolto con estremo favore dalla popolazione locale.

#### **- Rifacimento della SP 133 meglio conosciuta come Menador**

In data 30.06.2025 è stata data notizia dell'avvio della gara di appalto per le "rettifiche e allargamenti sulla SP 133 del Menador - Lotto 1" (opera S-186 della Provincia). Trattasi di un collegamento viario fondamentale non solo per tutto l'altipiano cimbri, ma anche per la stessa sopravvivenza della Comunità di minoranza Cimbra. Come rilevato sin dal principio del mandato dalla scrivente Autorità, al fine agevolare il permanere della popolazione cimbra a Luserna, indispensabile risulta creare dei collegamenti viari da e per il fondovalle, sicuri e scorrevoli. La notizia del prossimo avvio dei lavori per il rifacimento della strada del Menador pertanto non può che essere accolta con grande soddisfazione.

**- Individuazione priorità di intervento per migliorare viabilità e sicurezza della SP 135**

Si è appreso, infine, dello stanziamento di 3 milioni di euro per la SP 135 e, tenuto conto che sono già stati interpellati i sindaci dei Comuni di Fierozzo/Vlarotz e Frassilongo/Garait per individuare di concerto il tratto della SP 135 che prioritariamente necessita dell'allargamento della carreggiata e della sua messa in sicurezza, si confida che, sia la fase di progettazione che la fase di realizzazione delle opere, intervengano in tempi rapidi.

# MINORANZA LINGUISTICA LADINA

\*\*\*\*\*

## PREMESSA

Come preannunciato, si riportano di seguito gli ambiti nei quali si ritiene di dover stimolare la Provincia ad intervenire per giungere ad un ulteriore salto di qualità della tutela della Comunità Ladina. Il tutto in vista del Consiglio Provinciale interamente dedicato alle minoranze linguistiche che verrà calendarizzato nel prossimo autunno.

Per maggiore comodità di lettura, si evidenzieranno in primis le proposte confluite nella precedente relazione con i debiti aggiornamenti e con riformulazione delle istanze allo stato rimaste inevase, ma ancora di attualità. Si metteranno infine in evidenza le nuove proposte raccolte dall'Autorità nel corso di questo ultimo anno di mandato.

### 1. **COMUN GENERAL DE FASCIA**

#### a. **Congruo finanziamento delle funzioni trasferite dalla Provincia al Comun General de Fascia in forza dell'art. 19 comma 5 della L.P. 3/2006.**

Sul punto si è al corrente che a fronte di interlocuzioni intercorse tra la Provincia e il Comun General de Fascia, la questione è prossima ad una condivisa risoluzione. Si auspica pertanto che entro il prossimo Consiglio Provinciale dedicato alle minoranze linguistiche, il tema possa dirsi risolto. In caso contrario lo stesso rimane naturalmente di attualità per eventuali interventi dei Consiglieri.

#### b. **Adozione Software di traduzione assistita per agevolare la traduzione in lingua minoritaria degli atti pubblici e documenti, secondo quanto previsto per legge**

Nella relazione annuale 2023, a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, la scrivente Autorità aveva evidenziato la necessità di adottare degli strumenti informatici utili per semplificare e accelerare l'attività di traduzione in lingua minoritaria dei documenti e atti pubblici, secondo quanto stabilito dalla legge. Si rilevava che la traduzione secondo il "metodo tradizionale", ossia effettuata manualmente dai soggetti a tal fine preposti, era particolarmente gravosa e che occorreva approfondire la tematica per giungere quanto prima all'introduzione di un sistema più informatizzato che potesse snellire la procedura. A tal fine si rimandava ad un importante progetto di ricerca posto in essere dalla Provincia di Bolzano tra il

2017 e il 2021 (progetto di ricerca TradAm) da cui erano emersi svariati spunti sulla **possibile adozione di software di traduzione assistita (CAT-tool)**.

Sul punto l'Autorità non ha notizia di eventuali attività in tal senso posti in essere dalla

Provincia e pertanto, la proposta viene rinnovata in questa sede.

## **NUOVE PROPOSTE**

### **c. Stabilizzazione personale**

Il Comun General de Fascia lamenta la presenza eccessiva di assunzioni con contratti a progetto o a tempo determinato. Tale modalità di assunzione, impedisce una progettualità a lungo termine e comporta la perdita periodica di competenze anche importanti. In particolare, il Comun General de Fascia evidenzia che ad oggi utilizza la somma di € 170.000,00, annualmente versata dalla Regione, per l'assunzione di due unità di personale a tempo determinato, e di una unità temporanea da assegnarsi ai Servizi Linguistici e Culturali. Manca ad oggi però un trasferimento finanziario a regime, strutturale e permanente che possa garantire l'assunzione a tempo indeterminato di tre unità presso il suddetto servizio.

Si chiede pertanto alla Provincia di verificare la questione e avviare con il Comun General de Fascia una interlocuzione che possa portare ad una maggiore stabilità delle assunzioni ritenute essenziali dal Comun General de Fascia, per l'ottimale svolgimento delle sue funzioni.

## **2. ISTITUTO CULTURALE LADINO**

### **a. Aumento dotazione di personale dell'Istituto Culturale Ladino - Implementazione pianta organica Majon di Fascegn**

A fronte delle istanze già confluite sul punto nella precedente relazione, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, l'Istituto Culturale Ladino lamenta ancor oggi la carenza di personale e, in particolare, la mancanza di un funzionario bibliotecario, Categoria D, livello base.

Per quel che concerne il Museo Ladino, l'istituto ribadisce l'imprescindibile necessità di inserire nella pianta organica a tempo indeterminato un coadiutore livello B evoluto per coprire la posizione di biglietteria front-office.

\*\*\*\*\*

Si rinnova, pertanto, l'istanza di intervenire per garantire all'Istituto Cultura Ladino la dotazione di personale necessaria al fine dell'ottimale svolgimento delle proprie funzioni.

### **b. MOSTRA LA GRAN VERA, Moena.**

Nella precedente relazione si sottoponeva alla Provincia la proposta di intervenire per far sì che la Mostra la Gran Vera, allo stato gestita dal Comune di Moena, potesse

divenire quanto prima **sezione sul territorio del Museo Ladino di Fassa**, secondo quanto auspicato e stabilito fin dalla sua apertura.

Si è al corrente che, sul punto, si è svolta una “conferenza di servizi” organizzata dal Servizio Minoranze della Provincia, e che l’Istituto è in attesa di incontrare il Comune di Moena per pianificare gli interventi e predisporre un piano di finanziamento da sottoporre alla Provincia, sia per gli interventi strutturali di necessità (in capo al Comune di Moena) sia per i successivi allestimenti (in capo all’Istituto).

Affinché l’operazione vada a buon fine, risulta indispensabile che la Provincia garantisca all’Istituto i finanziamenti necessari anche per provvedere all’assunzione di una unità di personale aggiuntiva a tempo indeterminato livello b evoluto, per la biglietterie e il bookshop della mostra.

Trattandosi di un progetto che merita senz’altro la dovuta attenzione, anche per la rilevanza in termini di visibilità e prestigio dell’Istituto, oltreché dell’intera Val di Fassa, si auspica che il tutto possa giungere quanto prima a debita risoluzione, e si rinnova l’invito alla Provincia affinché si attivi fin da subito per garantire i finanziamenti di necessità.

c. **NUOVE PROPOSTE**

L’istituto lamenta l’insufficienza delle risorse finanziarie allo stato ad esso riconosciute. In particolare rileva che, detratte le risorse per le spese di funzionamento nelle quali vi rientrano anche quelle per il personale, il residuo è assolutamente irrisorio e del tutto insufficiente per i progetti di competenza. Nello specifico evidenzia che, al momento, i servizi linguistici dell’Istituto hanno in organico una sola unità di personale, pur essendo, l’attività di pianificazione degli strumenti linguistici per il ladino, uno degli obiettivi primari dell’Istituto.

Si sollecita pertanto la Provincia affinché verifichi la questione e avvii delle interlocuzioni che possano portare ad un maggiore coordinamento con la Regione per quel che concerne il finanziamento dell’Istituto, per giungere ad un aumento della quota di adesione di almeno 50.000,00 € annuali, onde garantire all’Istituto stesso la gestione di progetti linguistici pluriennali.

3. **SCUOLA LADINA DI FASSA - SCOLA LADINA DE FASCIA**

a. **Riconoscimento della certificazione di conoscenza linguistica al termine del percorso scolastico presso la Scuola Ladina di Fassa.**

La questione, come noto, è stata fatta oggetto della risoluzione n. 6/XVII dd. 19.11.2024 con la quale il Consiglio Provinciale ha impegnato la Giunta Provinciale

1) *ad avviare un tavolo di confronto con i soggetti interessati al fine di giungere a una maggiore integrazione tra il sistema di apprendimento e quello di accertamento delle lingue minoritarie e permettere così l'introduzione di concerto, in*

*favore degli studenti della Scuola ladina e dei plessi formativi individuati dall'articolo 51 della legge provinciale sulla scuola 2006, di una certificazione di conoscenza della propria lingua utile ai fini dell'articolo 18 della legge provinciale sulle minoranze linguistiche 2008, da concedere secondo meccanismi prestabiliti ed adeguata al livello di conoscenza della lingua e cultura minoritaria accertabile alla conclusione dei percorsi scolastici, quale i livelli A2 e bB1 (deliberazione della Giunta provinciale n. 543 del 2012 e relativi allegati) rispettivamente attribuibili al conseguimento dei due cicli formativi, sia della scuola primaria che della scuola secondaria nel caso della Scuola ladina;*

Si è al corrente che sono in corso delle interlocuzioni tra il Servizio Minoranze della Provincia e alcuni rappresentanti dei territori di minoranza, ma allo stato non risulta essere stato avviato il tavolo di lavoro alla presenza di tutti i soggetti interessati.

\*\*\*\*\*

Si rinnova pertanto l'invito alla Provincia affinché venga attivato al più presto il tavolo di lavoro come disposto nella succitata risoluzione.

b. **ANTROPOLAD e riconoscimento titoli rilasciati dall'Università di Bolzano Campus di Bressanone - laurea in "Scienze della Formazione Primaria /Sezione ladina"**

Nella precedente relazione, a cui si rimanda per ogni approfondimento, l'Autorità evidenziava che la qualificazione rilasciata al superamento del corso di alta formazione ANTROPOLAD, unitamente al possesso della certificazione di conoscenza della lingua ladina, costituisce requisito fondamentale per vantare la precedenza assoluta nell'assunzione dei docenti presso la Scuola Ladina di Fassa. In alcun modo invece, influisce in tal senso, l'aver acquisito la laurea in "Scienze della Formazione primaria/Sezione Ladina" in essere sin dal 2006 presso il campus di Bressanone dell'Università di Bolzano.

Si sollecitava pertanto la Provincia di Trento ad avviare un tavolo di confronto con i soggetti interessati per far sì che la laurea acquisita presso l'Università di Bolzano - campus di Bressanone in "Scienze della Formazione primaria/Sezione Ladina", potesse acquisire una qualche valenza per i docenti che intendessero essere assunti dalla Scuola Ladina di Fassa, onde evitare che un percorso di formazione e specializzazione altamente qualificato, come per l'appunto il suddetto, risultasse del tutto inutile a tal fine.

Non avendo notizia di attività poste in essere in tal senso dalla Provincia, si rinnova l'invito di cui sopra.

## **NUOVE PROPOSTE**

c. **UFFICIO LADINO DI FORMAZIONE E RICERCA DIDATTICA - OLFED**

Ai sensi dell'art. 50 della L.P. 5/2006 all'Ofize ladin formazion e enrescida didattica -

OLFED sono demandate le funzioni di elaborazione e di produzione del materiale didattico, di progettazione e realizzazione di attività di formazione e aggiornamento del personale, nonché di definizione dei criteri e delle modalità di valutazione dell'efficacia degli strumenti e dell'attività didattica relativi all'insegnamento, anche veicolare, della lingua e della cultura ladina.

La scuola riferisce che la somma ad oggi stanziata dalla Provincia per il suo funzionamento ammonta ad € 40.000,00 annuali, ma risulta ormai insufficiente alla luce dell'aumento dei costi verificatosi negli ultimi anni.

Allo stesso modo, rileva che l'ammontare minimo di ore settimanali, da suddividersi tra i docenti in distacco, per l'ottimale funzionamento dell'OLFED, dovrebbe essere almeno di 72 ore. Grazie all'intervento del Consigliere Ladino Guglielmi, nel 2024 le ore settimanali sono giunte a quota 64, ma purtroppo risultano ancora insufficienti per l'ottimale funzionamento dell'ufficio.

Si invita pertanto la Provincia a verificare le suddette questioni per giungere al congruo finanziamento delle funzioni dell'OLFED e all'implementazione delle ore settimanali ad esso dedicate, nell'ammontare sufficiente al suo ottimale funzionamento.

**d. Istituzione della classe di concorso di lingua e cultura ladina presso la Scuola secondaria di secondo grado**

La scuola ladina di Fassa rileva che l'istituzione della classe di concorso di lingua e cultura ladina presso la Scuola secondaria di primo grado, avvenuta nel 2021, ha rappresentato un importante traguardo per dare continuità e dignità all'insegnamento del ladino presso l'istituto. In tal modo la scuola ritiene importante istituire pari classe di concorso anche presso la scuola secondaria di secondo grado.

**e. Insegnamento del ladino curricolare presso la Scuola secondaria di primo grado e presso la Scuola secondaria di secondo grado**

La Scuola Ladina di Fassa, rileva che ad oggi le ore di insegnamento curricolare del ladino, presso la SSPG e la SSSG, ammontano ad una in settimana. La stessa ritiene però che, per garantire agli studenti competenze in lingua in linea con le richieste del territorio, le ore minime di insegnamento del ladino curricolare dovrebbero ammontare ad almeno due in settimana. Il tutto come già avviene nelle scuole ladine dell'Alto Adige.

\*\*\*\*\*

Si invita pertanto la Provincia ad avviare delle interlocuzioni con la Scuola Ladina di Fassa al fine di affrontare e risolvere concordemente le questioni succitate.

f. **Esame di stato e prova in lingua ladina**

La Scuola Ladina di Fassa riferisce di aver chiesto a tutti gli studenti, in occasione dell'ultima sessione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di affrontare parte del colloquio orale in lingua ladina. Si è trattato di un passaggio sperimentale che si è dimostrato molto utile per comprendere il livello di competenza in lingua minoritaria acquisito dagli studenti.

La Scuola ritiene che una tale iniziativa, allo stato rilasciata alla sensibilità del dirigente scolastico in carica, dovrebbe essere istituzionalizzata con la previsione eventualmente anche di una prova scritta in lingua ladina. Il tutto per garantire stabilmente un costante monitoraggio sui risultati raggiunti dagli studenti, in termini di acquisizione di competenze in lingua minoritaria al termine del ciclo di istruzione di riferimento.

Sul punto l'Autorità ritiene che la questione potrebbe essere trattata in seno al tavolo di lavoro da avviarsi in attuazione della risoluzione più volte citata n. 6/XVII dd. 19.11.2024 e di cui al suddetto punto a.

Si invita pertanto la Provincia a prendere in considerazione quest'ulteriore spunto di approfondimento quale tematica da affrontare alla presenza di tutti i soggetti interessati e che potrebbe interessare anche la Scuola Secondaria di Secondo Grado e fungere da viatico per il rilascio della certificazione di conoscenza della lingua di minoranza al termine del lungo percorso scolastico presso la Scuola Ladina di Fassa.

g. **Rapporti con l'intendenza scolastica ladina dell'Alto Adige.**

La Scuola Ladina di Fassa intende rafforzare i rapporti già in essere con l'intendenza scolastica ladina dell'Alto Adige, con la quale vorrebbe siglare una convenzione quadro che garantisca una collaborazione efficace e costante nel tempo.

Sul punto l'Assessore Regionale alle minoranze Guglielmi si è già reso disponibile a trattare la questione ritenendola meritevole di attenzione.

Si invita pertanto anche la Provincia a valutare la questione onde giungere, in collaborazione con la Regione, ad un possibile esito positivo di quanto auspicato dalla Scuola Ladina.

## **CONCLUSIONI**

Al termine del quarto anno di mandato, l'Autorità rileva con soddisfazione una sempre maggiore attenzione da parte dei rappresentanti istituzioni regionali e provinciali alle necessità di tutela delle minoranze linguistiche. Per quel che concerne la minoranza ladina, si riscontra inoltre una maggiore collaborazione tra i vari enti e istituzioni locali preposti alla sua tutela, condizione che certamente favorisce l'individuazione e il

perseguimento degli interventi e obiettivi necessari al suo ulteriore incremento.

Si evidenzia, inoltre, una crescente sensibilità anche nei confronti dell'attività a tutela posta in essere quotidianamente dalla popolazione locale. A tal riguardo si rimarca l'importanza dell'attività posta in essere dalla Provincia per l'adeguamento dell'indennità di bilinguismo che, da notizie apprese, dovrebbe essere ormai in dirittura d'arrivo. Stesso dicasi per l'attività che è già in corso, e che si auspica possa al più presto sfociare nel tavolo di lavoro previsto dalla risoluzione 6/XVII dd. 19.11.2024, per il riconoscimento della certificazione di conoscenza della lingua di minoranza agli studenti che terminano il lungo percorso scolastico presso la Scuola Ladina di Fassa. Tale traguardo, da sempre ambito dalla scrivente Autorità, rappresenterebbe di certo un importante stimolo per mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità di minoranza nella popolazione locale, presupposto fondamentale e imprescindibile della tutela stessa.

Si rileva infine anche quest'anno una sempre maggiore apertura e collaborazione con il mondo ladino limitrofo, ossia quello della Provincia di Bolzano e di Belluno, e con le altre realtà di minoranza situate sia su suolo nazionale, sia internazionale.

L'Istituto Culturale Ladino da questo punto di vista si sta certamente distinguendo. Lo stesso difatti mantiene stretti contatti con gli Istituti Culturali delle valli ladine limitrofe e si adopera costantemente anche per incrementare le attività e le relazioni con le altre realtà di minoranza nazionali e internazionali. La Scuola Ladina di Fassa a sua volta, come poi già previamente esposto, dimostra maggiore apertura al mondo scolastico ladino della Provincia di Bolzano, cosa che non può che essere apprezzato dalla scrivente Autorità, trattandosi di iniziative che favoriscono il rafforzamento della comunità ladina di Fassa.

È noto infatti che la divisione dei ladini su tre Province, nel corso del buio periodo fascista, è avvenuta proprio allo scopo di indebolire la comunità ladina. Attuare politiche che, al contrario, mirano ad avvicinare le dette comunità, non può che portare ad un loro reciproco consolidamento.

Si ritiene pertanto che la comunità ladina non solo sia quella che al momento desta meno preoccupazioni in termini di traguardi raggiunti a tutela, ma stia operando anche nella corretta direzione per giungere ad un suo ulteriore rafforzamento.

# MINORANZA LINGUISTICA MÒCHENA

\*\*\*\*\*

## PREMESSA

La minoranza linguistica mòchena evidenzia la necessità di interventi volti a tutelare, promuovere e valorizzare la lingua di minoranza, sia in via diretta mediante azioni indirizzate a sostenere e preservare l'idioma, sia in via indiretta andando ad incidere sullo sviluppo economico nei comuni mòcheni, sull'implementazione e sull'efficientamento dei servizi, sulla tutela del territorio, elementi egualmente fondamentali per la salvaguardia della lingua di minoranza.

### 1. INSEGNAMENTO DELLA LINGUA DI MINORANZA

Come più volte evidenziato, l'insegnamento della lingua di minoranza nelle scuole di ogni ordine e grado rappresenta uno dei tasselli fondamentali per il mantenimento della stessa. La piena attuazione dell'art. 3 l.p. 5/2006 e dell'art. 17 l.p. 6/2008 assume, pertanto, primaria rilevanza. In merito, indubbio valore ha assunto la risoluzione n. 6/XVII approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale nella seduta del 19 novembre 2024, che al punto 2) ha impegnato la Giunta provinciale a *“favorire la continuità e la valorizzazione del supporto linguistico attuato nella fascia 0-6 dagli Istituti di Minoranza, con particolare riguardo alla realtà mochena, ed a promuovere la stabilizzazione del personale impegnato in tali attività”*. In attuazione di tale disposto, all'operatrice d'appoggio, appositamente incaricata dall'Istituto culturale mòcheno nell'ambito del progetto volto all'esposizione alla lingua mòchena dei bambini della Scuola dell'Infanzia di Fierozzo/Vlarotz, sarà sottoposto un contratto dapprima di durata triennale, per poi passare ad un contratto a tempo indeterminato, stante la bontà dell'iniziativa in essere per diffondere la lingua di minoranza tra i più piccoli. Si esprime in merito piena soddisfazione per una misura che la minoranza mòchena chiedeva da tempo e che va ad aggiungersi al progetto in lingua mòchena quotidianamente svolto dall'insegnante di madre lingua. Si confida, vista la consistenza dell'insegnamento della lingua mòchena presso la Scuola dell'Infanzia di Fierozzo/Vlarotz, nella predisposizione di ulteriore materiale didattico in lingua mòchena idoneo per i bambini di età 3-6 anni, posto che quello attualmente in dotazione non sempre risponde alle esigenze educative dei bambini così piccoli.

Persiste, poi, il problema del mancato insegnamento della lingua mòchena nella scuola secondaria di primo grado, essendo collocata a Pergine Valsugana e, dunque, al di fuori del territorio di minoranza. L'atavica questione, ancorché di non facile soluzione, tuttavia richiede la messa in campo di ogni iniziativa utile per far sì che gli alunni provenienti dal territorio di minoranza possano veder salvaguardato il proprio diritto all'insegnamento della lingua mòchena, ma, soprattutto, non debbano interrompere l'importante percorso plurilingue intrapreso presso la scuola primaria di Fierozzo/Vlarotz, che si rammenta essere un istituto quadrilingue (italiano, tedesco, inglese, mòcheno), ove

la lingua di minoranza è insegnata sia in forma curricolare che veicolare, in modalità CLIL. Il rischio è che venga svilita l'importanza dell'apprendimento della lingua mòchena e, quindi, gli stessi bambini mòcheni e le relative famiglie non ravvisino alcuna utilità nello studio dell'idioma di minoranza con ricadute negative anche verso il plesso di Fierozzo/Vlarotz. L'inserimento della lingua mòchena presso la scuola secondaria di primo grado, peraltro, non avrebbe ricadute positive solo verso i ragazzi mòcheni, ma permetterebbe a chi non proviene dal territorio di minoranza di conoscere questa realtà e comprendere il valore del plurilinguismo.

Apprezzamento, peraltro, viene espresso in ordine alle visite delle classi della scuola secondaria di primo grado nel territorio di minoranza con la finalità di far conoscere tale realtà, nello specifico la lingua, la sua cultura e quant'altro caratterizza la minoranza mòchena. Si confida che a tale iniziativa possa seguire l'introduzione della lingua mòchena anche nella scuola secondaria di primo grado.

Positivo altresì il dialogo e lo scambio interdisciplinare tra l'Istituto comprensivo Pergine 1 e l'Istituto comprensivo Folgaria Lavarone Luserna, nonché tra le insegnanti mòchene della scuola primaria di Fierozzo/Vlarotz e le insegnanti cimbre del plesso di Lavarone: si tratta di importanti momenti di contatto e di riflessione per cercare di individuare le metodologie più adatte ed efficaci per l'insegnamento delle rispettive lingue di minoranza.

## 2. **PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA DI MINORANZA**

L'istituto culturale mòcheno ha evidenziato, sia alla scrivente Autorità, che al Servizio minoranze della PAT, la necessità di adeguare la normativa che regola l'esame per i patentini di conoscenza della lingua di minoranza, in particolare facendo presente come le attuali modalità di svolgimento delle prove scritte non consentano di accertare l'effettiva conoscenza della lingua di minoranza. È stato rilevato in merito come la normativa si discosti da quella europea e, pertanto, l'auspicio è che si possa procedere in tempi rapidi all'adeguamento della relativa disciplina al quadro europeo delle lingue.

Altra richiesta concerne l'abbassamento del limite di età, attualmente fissato in 17 anni, per poter sostenere l'esame di accertamento della conoscenza della lingua e della cultura di minoranza, questo anche in prospettiva di vedere attuato quanto è stato oggetto della risoluzione n. 6/XVII approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale nella seduta appositamente dedicata alle minoranze linguistiche del 19 novembre 2024 che ha impegnato tra l'altro la Giunta provinciale *“ad avviare un tavolo di confronto con i soggetti interessati al fine di giungere a una maggiore integrazione tra il sistema di apprendimento e quello di accertamento delle lingue minoritarie e permettere così l'introduzione di concerto, in favore degli studenti della Scuola ladina e dei plessi formativi individuati dall'articolo 51 della legge provinciale sulla scuola 2006, di una certificazione di conoscenza della propria lingua utile ai fini dell'articolo 18 della legge provinciale sulle*

*minoranze linguistiche 2008, da concedere secondo meccanismi prestabiliti ed adeguata al livello di conoscenza della lingua e cultura minoritaria accertabile alla conclusione dei percorsi scolastici, quale i livelli A2 e B1 (deliberazione della Giunta provinciale n.543 del 2012 e relativi allegati) rispettivamente attribuibili al conseguimento dei due cicli formativi, sia della scuola primaria che della scuola secondaria nel caso della Scola Ladina".* Come già sopra evidenziato nella parte introduttiva della relazione, si confida che detto tavolo venga al più presto convocato, stante l'importanza della misura *de qua* ai fini della valorizzazione e della promozione della lingua di minoranza: riconoscere agli studenti mòcheni al termine del percorso scolastico che li ha visti impegnati nello studio e nell'uso della lingua mòchena una certificazione utile ai fini dell'art. 18 l.p. n. 6/2008, oltre che premiale per l'impegno profuso negli anni verso una materia ulteriore rispetto agli altri studenti, permetterebbe ai medesimi di acquisire maggior consapevolezza del valore aggiunto della propria lingua e della propria cultura.

Sempre in tema di certificazioni di conoscenza della lingua, la minoranza mòchena, ha poi evidenziato la necessità di istituire corsi appositi per la preparazione alle prove d'esame per l'acquisizione dell'attestato di conoscenza della lingua di minoranza, che andrebbero ad aggiungersi ai corsi di lingua mòchena per adulti annualmente organizzati dall'Istituto comprensivo Pergine 1 e che, come si evince dalla relazione di tale istituto, ogni anno annovera un incremento di iscritti, a dimostrazione dell'interesse che permane per il mòcheno.

Si è appreso poi con favore del tavolo di contrattazione collettiva volto all'aumento dell'importo dell'indennità di bilinguismo di cui all'art. 119 del CCPL del personale del comparto autonomie locali area non dirigenziale, in attuazione dell'impegno accordato alla Giunta provinciale in forza della mozione approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale nella seduta del 23 maggio 2023; una misura, come più volte evidenziato, importante per la salvaguardia e la promozione della lingua di minoranza, posto che va a valorizzare l'operato di chi, nell'adempire alle proprie mansioni, fa uso della propria lingua e, nel contempo, va ad incentivare l'acquisizione dell'attestato di conoscenza della lingua di minoranza. Per le medesime ragioni sarebbe opportuno estendere l'indennità di bilinguismo anche ad altri settori, quali ad esempio la scuola, il comparto sanitario ecc.

La minoranza mòchena insiste altresì nel rilevare l'importanza di far conoscere le realtà di minoranza, le rispettive lingue e più in generale la storia ed il patrimonio identitario e culturale che le caratterizzano, al di fuori dei rispettivi territori. In questa direzione si annovera quanto approvato dal Consiglio provinciale il 19 novembre 2024 con la risoluzione n. 6/XVII che ha, tra l'altro, impegnato il Presidente del Consiglio provinciale *"a sperimentare progettualità all'interno dell'iniziativa consiliare Conosciamo autonomia finalizzate alla conoscenza delle minoranze linguistiche, che prevedano la creazione di contenuti tematici e di eventi nelle scuole dei territori di minoranza linguistica, a cui possano partecipare studenti provenienti da diverse zone della Provincia"*. Come è stato precisato, il modulo è stato ideato per gli studenti delle scuole secondarie, ma si cercherà

di trovare una soluzione per poter coinvolgere le scuole primarie in modo da interessare anche gli studenti mòcheni della scuola primaria di Fierozzo/Vlarotz.

Nel corso di quest'anno, sempre nell'ambito del progetto Conosciamo autonomia, sono state fatte le riprese per il video a tema minoranze linguistiche storiche del Trentino.

Per i mòcheni c'è stato il coinvolgimento dei sindaci dei tre comuni mòcheni, dell'Istituto culturale, degli alunni e delle insegnanti della scuola primaria di Fierozzo/Vlarotz, della dirigente scolastica prof.ssa Fruet. L'obiettivo è quello di stimolare approfondimenti, curiosità e riflessioni sul tema minoranze linguistiche del Trentino, che, come noto, risulta essere complesso e, nel contempo, delicato.

Per le medesime ragioni sarebbe importante introdurre lo studio delle minoranze linguistiche storiche nei licei linguistici della nostra Provincia: una proposta più volte avanzata dalla minoranza mòchena, che permetterebbe di conoscere la diversità linguistica e culturale tipica del nostro territorio.

Altrettanto valido sarebbe incentivare un turismo culturale che coinvolgesse i territori delle tre minoranze linguistiche con pacchetti differenziati per durata (settimanale, oppure fine settimana o ancora due o tre giorni) e per mete culturali con al centro le tre lingue di minoranza ed il relativo patrimonio culturale.

### **3. SVILUPPO ECONOMICO – SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO - SERVIZI**

La tutela e la salvaguardia della lingua di minoranza passano necessariamente attraverso la promozione di un adeguato sviluppo economico del territorio e la presenza dei servizi essenziali al fine di evitare la migrazione dei parlanti la lingua di minoranza in zone più servite e meglio rispondenti alle esigenze di vita.

All'incontro sul territorio del 31 marzo u.s., i rappresentanti della minoranza mòchena hanno, innanzitutto, ribadito la necessità del rilancio del turismo in val dei Mocheni con un approccio innovativo e sostenibile.

È stata poi sollevata una problematica che interessa il cd. "turismo delle baite"; più precisamente è stato evidenziato come diverse di queste strutture che vengono affittate a turisti si raggiungano transitando su strade forestali e, pertanto, vi è la necessità che il Comune rilasci la relativa autorizzazione al veicolo interessato. Succede che, qualora i turisti noleggiino un'autovettura per trascorrere il fine settimana in baita, questi siano a conoscenza della targa del mezzo, necessario al rilascio della citata autorizzazione, solo all'atto del ritiro del veicolo e, dunque, il venerdì pomeriggio quando gli uffici comunali sono ormai chiusi, con ogni conseguente disagio. Di qui la prospettata necessità di rivedere la normativa provinciale relativa ai transiti sulle strade forestali di tipo B, prevedendo, in aggiunta a quanto ora stabilito, la possibilità per il Comune di regolamentare detto transito in modo diverso e più consono alle esigenze del territorio, come ad esempio rilasciando il permesso di transito al proprietario della baita in possesso

del CIN, il quale si adopererà a consegnarlo al turista per permettergli di raggiungere la struttura.

È stata poi ribadita la necessità di creare in loco posti di lavoro, al fine di limitare il pendolarismo odierno, nonché di agevolare l'insediamento di nuove imprese.

È stato espresso apprezzamento per l'inclusione di Frassilongo/Garait nei trentadue comuni interessati dal progetto sperimentale per la rivitalizzazione delle aree geografiche a rischio di abbandono: una misura utile che acquista maggior valore nei comuni di insediamento di minoranza linguistica, andando a supportare la salvaguardia dell'idioma di minoranza.

Rammarica, invece, che dalla rosa dei comuni coinvolti nel progetto sia stato escluso il comune di Palù del Fersina/Palai en Bersntol, pur avendo i requisiti richiesti e per questo originariamente preso in considerazione, ma successivamente scartato a seguito del parere negativo del C.A.L., espresso alla luce del fatto che detto Comune risulta beneficiario dei fondi PNRR del bando di riqualificazione dei borghi del Ministero della cultura, che prevede una linea di intervento sulla residenzialità. Si tratta, tuttavia, di misure differenti che prevedono requisiti e procedure molto diverse, senza poi contare che in tal modo il Comune di Palù del Fersina/Palai en Bersntol è stato privato di un'opportunità di supporto della minoranza linguistica ivi insediata.

Altro tema molto sentito dalla comunità mòchena concerne la tutela del territorio e dell'ambiente: settori che negli ultimi anni hanno mostrato di essere oltremodo fragili. Del resto, lo sfalcio dei prati sempre meno praticato, il rimboschimento delle superfici prative, la scarsa manutenzione dei muretti a secco, piuttosto che dei canali di convogliamento delle acque dei terreni, stanno inevitabilmente portando a fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico. Per tali ragioni, la minoranza mòchena sia in seno all'assemblea mòchena, sia nel corso del consiglio provinciale dedicato alle minoranze linguistiche del 19 novembre 2024, sia negli incontri della scrivente autorità con i territori, ha sempre evidenziato la necessità di intervenire per il mantenimento del paesaggio e dell'ambiente soprattutto al fine di prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico. In merito, all'incontro dell'Autorità per le minoranze linguistiche con la minoranza mòchena del 31 marzo 2025, è intervenuto sul tema anche il presidente del Consorzio di miglioramento fondiario di Palù del Fersina/Palai en Bersntol, ponendo l'attenzione sulla problematica e rilevando come negli ultimi anni non siano stati stanziati fondi in tal senso, per cui, non solo non sono stati espletati lavori di manutenzione del territorio, ma non è stato nemmeno possibile terminare gli interventi di regimazione delle acque posti in essere dal consorzio alcuni anni or sono, lasciando dunque l'opera incompiuta.

Come già rilevato nella parte generale della presente relazione, si è appreso con favore dello stanziamento di 3 milioni di euro per la messa in sicurezza dei tratti della SP 135 che presentano maggiori necessità di intervento, e ciò in attuazione dell'impegno di cui è stata onerata la Giunta provinciale in forza della risoluzione n. 7/XVII approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale nella seduta del 19 novembre 2024. La richiesta

della minoranza mòchena propendeva per una definitiva risoluzione delle varie problematiche di sicurezza e percorribilità della SP 135 mediante un progetto volto a consolidare la rete stradale nel suo complesso, tuttavia, si prende atto che tale misura non è, purtroppo, al momento attuabile. Si spera, nondimeno, che allo stanziamento dei citati fondi, segua, al più presto, la progettazione delle opere in modo da poter poi finalmente passare alla realizzazione delle stesse e, nel contempo, si confida in ulteriori investimenti per un tratto stradale che presenta diverse criticità.

Infine, anche in attuazione di quanto sancito dall'art. 3, co. 2, lett. f L.R. n. 3/2018 (*"In particolare, la Regione: ....f) promuove il consolidamento e lo sviluppo di attività economiche e produttive utili alla permanenza delle popolazioni nei luoghi d'origine, al fine del mantenimento dell'identità culturale dei gruppi linguistici"*), la minoranza mòchena auspica si possa giungere, in sede regionale, alla convocazione di un tavolo di confronto anche con la minoranza cimbra, finalizzato a verificare la possibilità di istituire delle sovvenzioni a favore della minoranza linguistica finalizzate ad incentivare il permanere e, ove possibile, il ritorno dei parlanti mòcheno, la nascita di nuove attività imprenditoriali in valle, nonché la tutela ed il mantenimento del paesaggio.

## **CONCLUSIONI**

La minoranza linguistica mòchena esprime apprezzamento per il recepimento di alcune delle istanze dalla stessa avanzate nel corso degli anni attraverso l'Autorità per le minoranze linguistiche, in particolare:

- la prospettata stabilizzazione della figura dell'operatrice linguistica presso la Scuola dell'infanzia di Fierozzo/Vlarotz;
- l'ormai prossimo incremento dell'indennità di bilinguismo per il personale del comparto autonomie locali area non dirigenziale;
- l'istituzione della giornata regionale delle minoranze linguistiche.

Si tratta di misure importanti per la salvaguardia e la valorizzazione della minoranza mòchena; pur tuttavia, come sopra evidenziato, permangono rilevanti problematiche nei diversi ambiti, primo fra tutti, l'insegnamento della lingua di minoranza, ma anche lo sviluppo economico, la tutela del territorio, l'adeguamento delle infrastrutture ecc. tematiche fondamentali per il sostentamento della minoranza mòchena e da troppo tempo trascurate.

## **MINORANZA LINGUISTICA CIMBRA**

\*\*\*\*\*

### **Comune di Luserna/Lusérn - condizione Ente**

Le iniziative a favore della comunità Cimbra, hanno riguardato diversi ambiti, tra cui quello inerente la conservazione e il rafforzamento dell'Ente comunale di Luserna/Lusérn, primario rappresentante della Comunità di minoranza Cimbra.

Sul punto si evidenzia che la decisione della Giunta di rinnovare il commissariamento straordinario del Comune di Luserna/Lusérn, è dipesa dalla mancanza di candidati alla carica di Sindaco in occasione delle ultime elezioni svoltesi nel maggio scorso. Il tutto è certamente da ricondursi alla critica situazione amministrativa e contabile pregressa dell'Ente, motivo per il quale la Giunta aveva disposto il primo commissariamento.

Seppure il Comune stia vivendo un periodo di gestione straordinaria, si evidenzia che grazie al lavoro del Commissario, unitamente a quello dei dipendenti a sua disposizione, le maggiori criticità a suo tempo rilevate dalla Giunta, parrebbero ormai risolte.

Ai fini della tutela della comunità Cimbra, il Comune rileva, inoltre, che il fondo minoranze linguistiche, inserito all'interno del Fondo perequativo per la quota spettante al Comune di Luserna/Lusérn (circa 83mila €), è in fase di ricognizione da parte della Segreteria comunale. Trattasi di un passaggio fondamentale ai fini della tutela.

Sarà solo all'esito di tal ricognizione, infatti, che il Comune potrà attingere a tali risorse per porre in essere le attività a tutela ad esso delegate.

Si auspica pertanto che il tutto possa giungere a definizione al più presto.

### **Comune di Luserna/Lusérn**

La risoluzione di molte delle questioni contabili inerenti il Comune, ha consentito all'amministrazione straordinaria di provvedere alla stabilizzazione di parte del personale fondamentale per l'ottimale funzionamento dell'Ente. In particolare, si evidenzia come negli ultimi 12 mesi siano state stabilizzate le figure dell'addetto al servizio anagrafe (avente certificazione linguistica B2), dell'addetta alla ragioneria e dell'operaio comunale. Risulta invece ancora in essere la convenzione con il Comune di Folgaria per la condivisione della figura del Segretario Comunale.

Si registra pertanto un netto miglioramento rispetto alla funzionalità dell'Ente.

Rimane però fragile il nodo della Segreteria comunale, e insoluto quello relativo allo Sportello linguistico. Se però per quest'ultimo, come detto, il fondo ad esso riservato è in fase di ricognizione, e dunque è probabile che a breve potrà darsi congrua risoluzione, la

questione inerente la stabilizzazione di un Segretario comunale per il Comune di Luserna/Lusérn, come da sempre auspicato dalla scrivente Autorità, pare ancora lontana dalla sua concreta risoluzione.

Si è al corrente di una proposta della Provincia che mira alla creazione di un "distretto" tra i comuni di Luserna/Lusérn, Lavarone e Folgaria, che punta alla condivisione del personale anche della Comunità di Valle di riferimento. Il tutto al fine di garantire maggiore stabilità al personale in carica presso il Comune di Luserna e il potenziamento dell'attività del Segretario Comunale, al momento in funzione presso il Comune di Luserna, solo part-time.

Sul punto, l'Autorità ha fatto presente all'Assessore provinciale di competenza, che nel caso si giungesse a tale soluzione, le tutele previste per la minoranza cimbra, dovranno comunque essere garantite, tra cui le prerogative annesse al possesso della certificazione di conoscenza della lingua di minoranza.

All'esito delle interlocuzioni così intercorse, si è in attesa di conoscere gli ulteriori sviluppi, pur avendo però avuto garanzia sulla definitiva esclusione di qualsiasi ipotesi di fusione tra comuni, cosa che striderebbe con la necessità di garantire piena esistenza al principale rappresentante della Comunità Cimbra.

Si ribadisce ancora una volta la bontà del DDL 6/XVII a firma del Consigliere Ladino Guglielmi, allo stato in attesa di essere discusso in aula, il quale rappresenta certamente la soluzione migliore per garantire al Comune di Luserna/Lusérn, la dotazione di personale funzionale alle sue prerogative di tutela della comunità di minoranza. Comprendendo comunque le difficoltà della Provincia nel giungere a tale ottimale soluzione, si rinnova la richiesta di valutare quantomeno la stabilizzazione della figura del Segretario Comunale full time presso il Comune, figura necessaria per la gestione delle funzioni propriamente legate alla tutela comunità Cimbra.

### **Istituto Cimbro/Kulturinstitut Lusern**

L'ente strumentale della Provincia a cui sono delegati compiti di promozione, valorizzazione e tutela della cultura e della lingua di minoranza, oltretutto di consolidamento dell'identità culturale della comunità cimbra, ha raggiunto sicuramente degli obiettivi molto importanti. In primis riguardanti l'organico. Negli ultimi 5 anni infatti, si è assistito alla stabilizzazione di parte del personale e all'assunzione di nuovo personale, che hanno garantito il potenziamento strutturale dell'Ente, con conseguente incremento della capacità d'intervento dello stesso a favore della tutela della minoranza cimbra.

In particolare, dopo l'assorbimento del patrimonio del Centro Documentazione Luserna, si è assistito all'assunzione tramite concorso di due nuove figure, tra cui una funzionaria categoria D.

Oltre a ciò, anche grazie alla Risoluzione n.4/XVII votata in aula durante il Consiglio

Provinciale del 19.11.2024, dedicato alle minoranze linguistiche, l'Istituto ha proceduto alla stabilizzazione della figura della mediatrice linguistica, operante all'interno del Servizio 0-6 anni, e prevalentemente nella Scuola dell'infanzia. Il tutto nell'ottica di potenziare l'insegnamento del cimbro nella scuola di Luserna, superando la precarietà precedentemente legata alla disponibilità dell'operatrice al termine di ogni contratto a tempo determinato.

Per quanto riguarda la programmazione delle attività dell'Istituto Cimbro, si evidenziano delle novità estremamente interessanti, quali la trasformazione della storica Colonia estiva cimbra e i nuovi tavoli di interazione linguistica in cimbro, tramite la collaborazione di volontari della comunità di Luserna.

Si rileva inoltre l'aumento del numero degli iscritti al corso di cimbro online, che allo stato attuale supera il centinaio. Sicuramente trattasi di un traguardo raggiunto anche grazie all'esposizione mediatica che negli ultimi anni, coinvolge sempre più la realtà di Luserna.

Una delle questioni che merita invece di essere ulteriormente verificata dalla Provincia, riguarda il congruo fabbisogno di personale riservato alla gestione del museo. A seguito dell'assorbimento nell'Istituto del patrimonio dell'ex Centro Documentazione Luserna, la mole di lavoro, sia di natura amministrativa sia di natura gestionale è naturalmente aumentata in modo considerevole. A fronte di ciò, la Regione e la Provincia si sono attivate per garantire adeguatamente l'operatività del museo ma, ciò nonostante, si ritiene necessario invitare la Provincia a fare un'analisi complessiva del fabbisogno dal punto di vista dell'organico a disposizione, con i necessari finanziamenti atti a garantire il servizio museale, che comprende 4 sedi, durante tutto l'anno e soprattutto in alta stagione.

Ultimo aspetto che merita di essere approfondito, riguarda la competenza per il rilascio delle certificazioni di conoscenza della lingua cimbra. Si ritiene difatti che sia necessario assegnare all'Istituto Cimbro, la competenza rispetto alle certificazioni linguistiche cimbra, ossia di convocare la Commissione d'esame e di rilasciare la certificazione. Ciò per diverse motivazioni: in primis alla luce della competenza e dei titoli in possesso del personale in organico all'Istituto Cimbro, in secondo luogo per la difficoltà della Comunità di Valle di occuparsi del detto incumbente a fronte del prossimo pensionamento dell'addetto allo Sportello linguistico, sino ad ora detentore della carica di Presidente della Commissione d'esame.

### **Servizio 0/6 anni di Luserna**

La Scuola di Luserna registra un aumento di iscritti grazie ad un tasso di natalità di zona in crescita. Il tutto anche grazie al progetto Coliving di cui si è già ampiamente discusso nelle preve relazioni, ma anche grazie alla nascita di nuovi nuclei familiari ricomprensenti anche abitanti autoctoni.

Per l'anno scolastico prossimo venturo gli alunni iscritti al Servizio 0-6 superano la decina, traguardo storico che ha indotto il Comune di Luserna ad assumere un'ulteriore educatrice di nido per coprire il servizio di anticipo e posticipo.

La situazione per il servizio 3-6 anni segna a sua volta un miglioramento; la stabilizzazione della mediatrice linguistica in seno all'Istituto Cimbri ha messo un punto fermo all'insegnamento del cimbro presso la scuola, garantita per 24 ore la settimana.

Oltre a ciò, grazie all'emendamento al DDL di assestamento di bilancio approvato nel luglio 2024, la scuola dell'infanzia garantisce ora l'erogazione del servizio extrascolastico potendo usufruire a tal fine della deroga al numero minimo di bambini iscritti.

Resta d'attualità però la necessità di individuare una nuova struttura per la sede del Servizio 0-6 anni; alla luce del valore storico e delle dimensioni dell'edificio, si ritiene che a tal fine si potrebbe valutare la ristrutturazione della ex scuola elementari eretta nei primi anni del '900 e dismessa nel 2007. La stessa sarebbe idonea inoltre ad accogliere anche iniziative poli-funzionali, ed essere pertanto sfruttata adeguatamente dopo la sua rimessa a nuovo.

Infine si ribadisce la necessità di giungere quanto prima ad una legge quadro per i servizi 0-6 anni, con tutela delle esperienze positive già in essere quali per l'appunto quella del Comune di Luserna. La legge quadro dovrebbe difatti portare al superamento della gestione secondo "progetti sperimentali" e garantire maggiore stabilità funzionale e organizzativa anche tramite il superamento della separazione allo stato in essere tra 0-3 e 3-6, purtroppo per molti aspetti poco funzionale.

### **Istituto Comprensivo Folgaria Lavarone Luserna**

Per quanto riguarda la situazione dell'Istituto Comprensivo Folgaria Lavarone Luserna, si sottolinea ancora una volta la criticità legata alla rigida applicazione del principio di territorialità, di cui alla normativa a tutela delle comunità di minoranza e per quanto qui interessa di cui alla Legge provinciale 5 del 2006. In forza di tale principio l'Istituto Comprensivo non può indire concorsi per posizioni di ruolo nell'insegnamento del cimbro, con diritto di precedenza a coloro che hanno la certificazione linguistica cimbra. Il tutto in aggiunta alla assenza di una cattedra per l'insegnamento del cimbro, conseguente al fatto che la sede dell'Istituto Comprensivo si trova al di fuori dei confini del Comune di Luserna.

Ad oggi pertanto l'insegnamento della lingua di minoranza è alquanto fragile ed è per di più rilasciata alla sensibilità del dirigente in carica. Allo stato attuale la dirigente si sta certamente distinguendo per l'elevata sensibilità in tal senso, e grazie a ciò si registrano interessanti iniziative che mirano all'insegnamento della lingua tra cui un gioco di ruolo realizzato dai ragazzi di Luserna assieme ai coetanei di Lavarone ambientato

nell'enclave cimbra.

È indispensabile pertanto cercare di giungere anche per la Scuola primaria e secondaria inferiore ad una soluzione che permetta, alla luce della realtà fattuale, di interpretare il principio di territorialità in modo tale da non renderlo un limite per la dovuta tutela. E ciò come già avviene per la Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri, che seppur abbia sede al di fuori del territorio del Comune di Luserna, ospita lo sportello linguistico con precedenza nell'assunzione dell'addetto incaricato, a coloro che hanno la certificazione linguistica.

### **Certificazioni linguistiche**

Anche per la Comunità Cimbra, risulta necessaria la revisione delle prove d'esame volte al rilascio della certificazione di conoscenza della lingua di minoranza, al fine di renderle omogenee ai criteri vigenti QCER a livello europeo. Si sottolinea infatti come gli esami per i livelli di certificazione che danno priorità all'accesso al pubblico impiego, richiedano a volte delle traduzioni di testi cosa che non avviene per il rilascio delle certificazioni di conoscenza delle lingue straniere regolate da QCER.

Oltre a ciò si rende necessario giungere ad una certificazione intermedia da raggiungere tramite esame, al termine del percorso scolastico presso il plesso scolastico sito nel Comune di Lavarone, ossia presso la scuola secondaria inferiore. Questo porrebbe le basi per un rafforzamento dell'insegnamento del cimbro presso l'istituto comprensivo, oltre a dare maggiore stimolo ai ragazzi provenienti da Luserna.

### **Magnifica Comunità Altipiani cimbri**

Rispetto all'attività a tutela posta in essere dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, si rileva l'ottimale attività di traduzione di atti e documenti in lingua minoritaria, grazie all'egregio lavoro svolto in tal senso dallo sportello linguistico ivi insediato. Tale attività risulta fondamentale per la tutela dell'idioma di minoranza, stimolando anche la lettura e la scrittura in cimbro da parte delle nuove generazioni, e aumentando anche in tutta la comunità trentina, la consapevolezza dell'esistenza delle minoranze linguistiche più piccole.

### **Progetto riagggregazione della comunità cimbra di Luserna**

Grazie all'intervento della Regione, Ripartizione III, si è giunti alla rivisitazione del servizio del pulmino scolastico utilizzato dagli studenti di Luserna che frequentano la scuola secondaria di secondo grado a Trento. Il tutto tenuto conto delle esigenze in tal senso espresse delle famiglie locali.

Tale esperienza ha dimostrato come il dialogo aperto con la comunità locale possa portare al miglioramento dei servizi offerti dalla Provincia in favore delle realtà più periferiche, portatrici di esigenze molto diverse rispetto alla realtà urbana.

Sul punto si ritiene pertanto necessario stimolare la Regione e la Provincia ad avviare delle interlocuzioni con le comunità di minoranza per giungere alla individuazione di ulteriori risorse utili per favorire la permanenza di attività tradizionali dei luoghi di insediamento che si occupano anche della cura del territorio.

### **Sviluppo economico e politiche per la casa**

Recentemente Luserna è stata inserita nel progetto del cosiddetto “Bando Spopolamento”, ovvero all’interno del programma che mira a contrastare lo spopolamento di zone particolarmente soggette a tale fenomeno, attraverso la rigenerazione urbana, e lo stimolo alla permanenza dei nuclei familiari giù giovani.

Una politica “sperimentale” ma sicuramente interessante, che stimola i proprietari privati a ristrutturare i vecchi immobili per poi immetterli sul mercato ai fini residenziali o per affitti a lungo termine.

L’Autorità si è attivata per chiedere al Servizio minoranze linguistiche e relazioni esterne, la traduzione del bando anche in lingua tedesca, attività che il Servizio ha svolto immediatamente. Il tutto tenuto conto dei tanti proprietari di vecchi immobili situati anche nel Comune di Luserna, ma ormai da tempo residenti in Germania o Austria e dunque impossibilitati a comprendere la portata del bando se redatta solo in lingua italiana.

Si ritiene di insistere con la Provincia affinché, sempre agli stessi fini, si giunga ad una politica fiscale favorevole per i comuni individuati come svantaggiati. Il tutto onde garantire, dopo la rigenerazione urbana, anche uno sviluppo economico in zona indispensabile per la concreta permanenza dei nuclei familiari interessati.

Si rileva sul punto quanto affermato dal Il Regolamento (UE) 2023/2831 *“Gli aiuti di Stato possono tuttavia essere autorizzati allorquando sono giustificati da obiettivi d’interesse generale: aiuti destinati allo sviluppo delle regioni più svantaggiate, ai servizi d’interesse economico generale, alla promozione delle attività delle piccole e medie imprese, alla ricerca e allo sviluppo, alla protezione dell’ambiente, alla formazione, all’occupazione e alla cultura. (...)”*

Alla luce di ciò, e proprio in virtù della Deliberazione di Giunta che ha individuato i 32 comuni “particolarmente colpiti dallo spopolamento”, si ritiene possibile prevedere una politica fiscale ed economica a favore delle aziende operanti in tali territori svantaggiati, e fino al raggiungimento di obiettivi ben precisi.

Si rileva con estremo favore infine la notizia dell’avvio della gara di appalto per la realizzazione del tunnel sulla S.P. 133 del Menador. Un appalto di un’importanza

strategica, che per la comunità cimbra ha certamente maggior valore rispetto a qualsiasi somma necessaria alla sua realizzazione.

In ultimo si rileva l'ormai prossima conclusione dell'iter che porterà al concreto adeguamento in rialzo dell'indennità di bilinguismo. Come noto sul punto l'Autorità si è spesa sin dal principio del proprio mandato e dunque non può che apprendersi la notizia con estremo favore.

### **Associazionismo**

È giusto analizzare anche il grande lavoro svolto dalle associazioni di Luserna a favore della tutela della specificità identitaria di Luserna. Nonostante infatti la piccola realtà, le associazioni risultano particolarmente virtuose e dinamiche. In particolar modo quelle che vedono quali attori principali le giovani generazioni (FC Lusérn – Nazionale di calcio cimbra e Djungen vo Lusérn). Il tutto non può che dare speranza anche per il consolidamento futuro della minoranza cimbra, visto l'amore che tali giovani dimostrano per le proprie origini e radici.

### **CONCLUSIONI**

A conclusione della disamina sulla Comunità Cimbra, si evidenzia che l'attuale situazione per certi aspetti appare certamente migliorata negli ultimi anni, per altri merita senz'altro ancora maggiori sforzi. Se da un lato difatti si nota una grande caparbietà e volontà, da parte della popolazione locale e anche da parte delle giovani generazioni nel custodire e comprendere il patrimonio identitario cimbro, dall'altra risulta senz'altro necessario intervenire maggiormente per lo sviluppo economico di zona, senza il quale qualsiasi sforzo potrebbe risultare vano. Certamente l'ubicazione non aiuta e anche la stessa conformazione di zona impedisce di per sé lo stanziamento di grandi stabilimenti o la creazione di zone ad uso commerciale. Ciò però non deve scoraggiare la politica ma la deve stimolare per individuare le azioni necessarie sia per attrarre nuove aziende ad investire sul territorio ed a creare posti di lavoro, sia per rafforzare il tessuto economico esistente. Solo così sarà possibile contrastare lo spopolamento e così salvaguardare la peculiarità linguistico-culturale di Luserna.

Oltre a ciò si ribadisce la necessità di garantire anche alla comunità cimbra, così come a quella mochena una rappresentanza in consiglio provinciale secondo forme che dovranno essere valutate naturalmente dai rappresentanti istituzionali di competenza.

---

***Si ritiene con ciò di aver assolto all'incombente di cui all'art. 10 comma 7 lettera e) della L.P. 6/2008, per l'anno 2024 e primo semestre 2025.***

***Con osservanza.***

***Trento lì, 30.07.2025***

***L'Autorità Minoranze linguistiche***

***Il Presidente***

***Avv. Katia Vasselai***